

***Forex Strategico***

**Forex Trading**

FOR  
**DUMMIES®**

**GUIDA COMPLETA PER PRINCIPIANTI**



# FOREX TRADING FOR DUMMIES

***Forex Strategico***

**Autore David Ruscelli**

**[www.forexstrategico.com](http://www.forexstrategico.com)**

# Indice

Che cos'è il mercato Forex .....	10
Coppie di valute.....	12
Valuta base e valuta quotata .....	12
Mercato OTC .....	13
Che cos'è la volatilità.....	14
La volatilità media .....	14
La liquidità .....	15
Il volume.....	15
IL PIP.....	15
Valore di un PIP .....	16
Il broker .....	17
Il requote .....	18
Lo spread .....	19
Take profit e stop loss .....	20
Il rollover o swap .....	21
Che cosa sono i conti islamici? .....	22
Perché investire nel forex è conveniente? .....	23
La leva finanziaria .....	26
A garanzia c'è sempre tutto il conto.....	27
Il margine e la leva .....	27
Il drawdown .....	29
Il floating drawdown .....	29
Il money management .....	32
Il lancio della moneta .....	32
Calcolatori di money management .....	35
Il risk reward.....	36
La piattaforma MT4 (Meta Trader 4).....	37
L'importanza di conoscere la piattaforma Meta Trader .....	37
Trading manuale e trading automatico .....	38
Il trading manuale .....	38

Il trading automatico .....	38
Chi ha sviluppato la MT4 (Meta Trader4)? .....	39
Com'è strutturata la piattaforma MT4 .....	40
Che cos'è l'hedging.....	43
Il vantaggio dell'hedging.....	43
Differenza tra ordine pendente e ordine a mercato.....	44
Differenza tra ordine stop e ordine limit .....	45
Le candele giapponesi .....	47
Tipi di candele giapponesi .....	49
Candela giapponese marubozu .....	49
Candela giapponese doji .....	50
Candele giapponesi hammer e hanging man .....	51
Il pattern harami .....	52
Analisi tecnica e fondamentale .....	54
Analisi tecnica.....	54
Il prezzo sconta ogni cosa.....	56
Cosa è più importante del perchè .....	58
Le debolezze dell'analisi tecnica.....	58
Analisi fondamentale .....	59
La forza dell'analisi fondamentale.....	59
La conoscenza di chi fa cosa in anticipo .....	60
Le debolezze dell'analisi fondamentale.....	60
Che cos'è una strategia forex .....	61
Tipi di strategie di trading.....	61
Price action.....	62
I segnali di price action .....	62
Segnale di price action Pin Bar .....	63
Segnale di price action engulfing pattern .....	64
Segnale di price action Inside Bar .....	65
Cicli.....	67
Breakout.....	67
Incrocio delle medie mobili .....	67
Scalping .....	68
Swing Trading .....	68

Divergenza Inversa .....	68
Forex Trading Non Direzionale .....	68
I livelli chiave supporti e resistenze .....	69
Perchè sono importanti i livelli chiave.....	70
Il gap.....	72
Tipi di mercato .....	74
Stato di mercato in trend .....	74
Il ritracciamento durante il trend .....	75
Stato di mercato in range o laterale .....	77
Individuazione del trend.....	78
Fare trading con le trendline e le linee di trend .....	82
Come si traccia una trendline.....	83
Come operare utilizzando una trendline .....	84
Rottura di una trendline .....	85
Valutare l'importanza di una trendline .....	86
Le piccole violazioni della trendline, false rotture .....	86
Quando una rottura diventa definitiva.....	87
Target per trading a rottura .....	87
Il principio del ventaglio .....	88
L'inclinazione relativa di una trendline.....	89
Aggiustare le trendlines.....	90
Indicatori .....	91
L'indicatore più utilizzato: la media mobile.....	91
Tipi di medie mobili.....	92
Identificare il trend con le medie mobili.....	92
Mercato range o laterale con le medie mobili .....	95
Il Doppio Massimo e il Doppio Minimo .....	96
Filtri .....	98
Doppio massimo Doppio minimo in mercato range .....	98
Ordine di studio dei grafici .....	100
Cosa cercare sul grafico .....	100
L'importanza dei grafici di lungo periodo .....	103
Le correlazioni nel forex .....	103
I cross, o incroci.....	107

La teoria della parità dei poteri d'acquisto .....	109
L'indice Big Mac.....	112
Expert advisor.....	115
Quali sono i benefici di un expert advisor?.....	116
Programmare un expert advisor.....	116
Indicatori personalizzati .....	116
Expert advisor personalizzati.....	117
Testare un expert advisors .....	117

# Ringraziamenti

Un ringraziamento alla mia famiglia e a tutti gli amici cari e colleghi che mi hanno assecondato in un periodo decisamente di cambiamento.

Un ringraziamento speciale al pubblico del sito [www.forexstrategico.com](http://www.forexstrategico.com)  
Carissimi, sappiate che quando ogni giorno mi metto al lavoro sul sito vi ringrazio di esistere.

Grazie a tutti i collaboratori del sito, che mi accompagnano e mi accompagneranno in questa stupenda esperienza.

Ringrazio Paolo per i suoi consigli e la sua calda presenza.

Ringrazio Massimo e Monica per avermi dato una spinta verso quello strano mondo che c'è dentro di noi.

Ringrazio Fabiano per la sua costante disponibilità a collaborare, spesso senza sapere se ci sarebbe stata la minima ricompensa.

Ringrazio Luigi, il mio mastro consigliere, che è stato per me fonte di profonda ispirazione durante le nostre lunghe chiacchierate in chat.

Ringrazio Emilio per un lungo viaggio che dura da quasi vent'anni.

# Prefazione

Con questa guida in mano imparerete finalmente tutto ciò che c'è da sapere per affrontare il mondo del trading online delle valute, il FOREX. Le informazioni contenute in questa guida sono il frutto di anni di esperienza come trader e quasi un anno di lavoro svolto sul sito Forex Strategico, i contenuti della Guida Forex sono stati riadattati e raggruppati in modo da creare un libro scorrevole e di rapida consultazione, con cui intraprendere il proprio percorso di inserimento nel mondo del trading online forex o più semplicemente per semplice consultazione, cercando un argomento di interesse, per questo è stato creato un indice molto dettagliato. Questo volume è il frutto della mia personale esperienza, studio e lavoro costante sui mercati finanziari, le stesse informazioni che leggerete in questo libro spesso vengono vendute sotto forma di corsi in aula al costo di diverse migliaia di euro. Sicuramente uno dei modi migliori ed economici per apprendere un argomento, in particolare nella fase iniziale, è lo studio di un buon libro al riguardo. E' importante inoltre considerare il fatto che studiare un argomento autonomamente richiede disciplina, elemento necessario per affrontare il mondo del trading online, questa sarà la vostra prima sfida nel percorso per diventare veri traders. Attraverso l'auto apprendimento c'è anche il vantaggio rispetto ai corsi in aula che il percorso verrà svolto alla velocità desiderata, senza vincoli, senza fretta e nei momenti della giornata o della settimana preferiti, direttamente a casa e senza dovervi spostare, inoltre potete tornare indietro e rivedere gli argomenti tutte le volte che volete. Nella fase



introduttiva di apprendimento iniziale è necessario ritagliarsi i propri tempi, i propri spazi e solo dopo aver acquisito le nozioni fondamentali sarete pronti per la vostra istruzione successiva: un nuovo libro? Un corso individuale? Un corso di gruppo? Comincerete a guardarvi attorno e valutare la scelta migliore per VOI, l'offerta di certo non manca. Su questo libro non troverete una strategia di FOREX completa, verrà illustrato e spiegato attraverso qualche esempio che cos'è una strategia forex e verranno presentati gli elementi principali della price action e dell'analisi tecnica. Lo scopo di questo libro non è di insegnare una strategia operativa completa, piuttosto di fornire tutti gli elementi che è necessario possedere per capire e imparare successivamente la strategia o le strategie che sceglierete. Prima di passare allo studio e all'applicazione di una strategia operativa infatti, è necessario comprendere bene com'è fatto il trading, quali sono gli elementi che lo compongono e quali sono le insidie. Può apparire noioso e poco avvincente, ma lo scopo è di superare questa fase cruciale, per orizzontarvi in modo corretto e passare quindi alla parte più operativa e avvincente preparati.

*A proposito di strategie operative, sul sito [www.forexstrategico.com](http://www.forexstrategico.com) è possibile avere informazioni su strategie di TRADING NON DIREZIONALE, PRICE ACTION, TRADING AUTOMATICO, OPZIONI.*

### Che cos'è il mercato Forex

Il mercato forex è il mercato interbancario delle valute, la parola for-ex è l'unione dell'iniziale di 2 parole inglesi "foreign exchange" che significano appunto scambio delle valute.

### **Come si guadagna nel forex? Vediamo 2 esempi**

#### *esempio 1: guadagno da mercato rialzista*



Il Sig. Michael è Americano e deve andare in vacanza in Europa, pertanto si reca in banca e cambia preventivamente 1000 dollari in Euro.

In quel momento il cambio euro dollaro è 1,20. Questo significa che un euro vale 1,20 dollari, al contrario un dollaro varrà 0,83 euro ( $1/1.20$ ). Pertanto per ogni dollaro gli vengono consegnati dalla banca 0.83 euro (83 centesimi di Euro) e quindi Michael riceve 830 Euro.

Successivamente a causa di un problema Michael deve annullare la vacanza e si dimentica per diversi mesi gli euro che aveva ricevuto dalla banca in un cassetto. Dopo diversi mesi, si reca in banca per cambiare questa volta gli euro

in dollari. In quel momento il cambio euro dollaro è salito da 1,20 a 1,50 e un euro vale quindi 1 dollaro e 50. (1,50).

In cambio dei suoi 830 euro che aveva ricevuto precedentemente, la banca dà a Michael 1.245 dollari. EGLI HA GUADAGNATO 245 DOLLARI SENZA FARE NULLA, SOLO PRENDENDO UN PROFITTO GENERATO DALLA FLUTTUAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO, il tasso di cambio eur/usd è salito e Michael ha guadagnato DA QUESTA SALITA perché aveva comprato degli euro e venduto dei dollari.

*esempio 2: guadagno da mercato ribassista*



Il Sig. Mario Rossi è Italiano e deve andare in vacanza negli Stati Uniti, pertanto si reca in banca e cambia preventivamente 1000 euro, in quel momento il cambio euro dollaro è 1,55 pertanto per ogni euro gli vengono dati 1,55 dollari (1 dollaro e 55 centesimi) ( $1 \times 1.55$ ) e quindi riceve 1550 dollari.

Successivamente a causa di un problema deve annullare la vacanza, e si dimentica per diversi mesi i dollari che aveva cambiato in un cassetto. Dopo

diversi mesi, si reca in banca per cambiare questa volta i dollari in euro. In quel momento il cambio euro dollaro è sceso dal tasso di cambio di 1,55 a 1,20. In quell'istante 1 euro vale 1,20 dollari, pertanto 1 dollaro viene cambiato per 0.83 euro (  $1/1.20 = 0.83 = 83$  centesimi di euro).

In cambio dei suoi 1550 dollari, la banca dà a Mario 1286 euro. ( $1550 \times 0.83$ ).

Questo è stato possibile perché mentre i soldi erano fermi nel cassetto, il tasso di cambio nel mercato forex è variato, a favore del dollaro. Mario aveva venduto euro e comprato dollari, il cambio eur/usd si è mosso al ribasso e questo ha permesso a Mario di guadagnare anche su un mercato ribassista, perché aveva venduto euro a favore di dollari.

*Il trader, esegue operazioni dello stesso tipo di quelle svolte nei nostri esempi, in modo professionale e senza andare in banca, ma usando il computer, per ottenere lo stesso risultato di Michael e Mario, guadagnare dai cambiamenti dei tassi di cambio delle valute.*

Con il forex, si può quindi guadagnare anche quando la quotazione di riferimento scende, non solo quando sale.

### **Coppie di valute**

Ogni quotazione forex, è sempre una coppia di valute, la quotazione rappresenta il tasso di cambio di una valuta nell'altra.

### **Valuta base e valuta quotata**

Prendiamo ad esempio il tasso di cambio **EUR/USD**

Come abbiamo detto si tratta di una coppia di valute, la valuta euro **contro** la valuta dollaro.

Il simbolo al primo posto si definisce numeratore o valuta base, il simbolo al secondo posto si chiama denominatore o valuta quotata.

Quando effettuiamo un'operazione sulla nostra piattaforma di trading, compriamo o vendiamo sempre la valuta base a favore o sfavore della seconda. Questo processo implica che se ad esempio vendiamo eur/usd, stiamo vendendo euro e comprando viceversa dollari. Come guadagneremo in questo caso? In questo caso guadagneremo da un rafforzamento del dollaro contro l'eur. Il rafforzamento del dollaro contro l'eur, sul grafico sarà rappresentato da una discesa, ovvero da un mercato ribassista. In generale per semplificarci la vita è sufficiente tenere presente che se schiacciamo nella piattaforma il tasto SELL vendiamo e guadagniamo dalla discesa della quotazione sul grafico, se schiacciamo il tasto BUY compriamo e guadagniamo dalla salita.

### **Mercato OTC**

Il mercato Forex è aperto h24 dalla Domenica sera al Venerdì sera. E' chiuso solamente durante il weekend. Il mercato Forex è OTC, che significa "Over the Counter", è delocalizzato, cioè non localizzato e regolamentato su una particolare piazza finanziaria (es: Wall Street, o Milano) ma esistono vari centri che si passano il testimone durante l'arco della giornata. Queste piazze finanziarie sono fondamentalmente le seguenti, le mostriamo con i relativi orari di apertura.

7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	1	2	3	4	5	6

Importante notare come ci sono delle sovrapposizioni, in particolare Sidney con Tokyo e Londra con New York. La sovrapposizione tra Londra e New York, quindi tra le 14 e le 18 è il momento in cui solitamente avvengono i maggiori movimenti di valute euro e dollaro.

### Che cos'è la volatilità

La volatilità di un mercato è la velocità di movimento del prezzo, ovvero la capacità del prezzo di cambiare valore più o meno rapidamente in un arco temporale. Quando si parla di alta volatilità significa che la quotazione è variata molto e rapidamente, quando si parla di bassa volatilità significa che la quotazione ha variato il proprio valore poco e lentamente, in questo caso si parla anche di congestione.

### La volatilità media

La volatilità media di uno strumento finanziario, è il movimento medio che quello strumento effettua mediamente in un arco temporale, attualmente per esempio la volatilità media della coppia forex euro dollaro (eur/usd) nell'arco di una giornata, è di circa 120 pips, che cos'è un PIP lo vedremo tra poco.

### **La liquidità**

La liquidità è rappresentata dal volume di capitali presenti negli scambi di mercato in un determinato momento, il mercato forex è lo strumento finanziario che presenta la liquidità maggiore nel mondo, stimata in media circa 3,2 trilioni di dollari. Un'alta liquidità rende più difficile manipolare la direzione del mercato da parte di un singolo operatore, nel caso del Forex tuttavia le banche centrali hanno il pieno potere di manipolare i tassi di cambio delle valute e questo si evince ripetutamente in varie occasioni.

### **Il volume**

Il volume è la dimensione della posizione e corrisponde alla quantità di denaro con cui entriamo nel mercato, l'unità di misura base del volume è il lotto, ed equivale a 100.000

- 1 lotto = 100.000 unità
- 0,1 lotti (1 minilotto) = 10.000 unità
- 0,01 lotti (1 microlotto) = 1.000 unità

### **IL PIP**

Il basis point (letteralmente punto base in italiano) è l'equivalente di uno 0,01% di una quantità ( $0,01\% = 0,1\text{‰} = \frac{1}{10000} \times 10\text{mila}$ ). È una misura utilizzata in finanza per indicare quantità percentuali molto ridotte. 100 pips equivalgono ad una variazione dello strumento finanziario pari all'1%. 10000 pips equivalgono al 100% di variazione, cioè nel caso di un rialzo al raddoppio

della quotazione, per esempio se il cambio euro contro dollaro, passasse da 1,0000 a 2,0000 la variazione sarà stata appunto del 100%, cioè un raddoppio.

Il pip è la parte di prezzo più piccola, cioè la quarta cifra dopo la virgola. Da qualche anno alcuni broker hanno cominciato ad offrire piattaforme dove è possibile visualizzare anche la quinta cifra decimale, che sarebbe un decimo di pip, tuttavia nel forex si continua ad utilizzare per convenzione il pip, cioè la quarta cifra.

Facciamo un esempio.

Se il prezzo quota 1,3550 e si muove verso l'alto fino a 1,3555, si dice che il prezzo si è mosso di 5 pips.

### **Valore di un PIP**

L'oscillazione della coppia valutaria, ad esempio eur/usd, genera ovviamente un perdita o un guadagno in base a quanti pip di movimento ci sono stati rispetto al momento in cui abbiamo comprato o venduto e all'ammontare di volume con cui siamo a mercato.

Vediamo in base al volume a quanto corrisponde il valore di un pip nel caso di tutte quelle valute che hanno il dollaro al secondo posto. Es eur/usd

- 0,01 lotti → 1 pip vale 0,1 dollari
- 0,1 lotti → 1 pip vale 1 dollaro
- 1 lotto → 1 pip vale 10 dollari

Se il nostro conto è in euro, sarà sufficiente convertire tale valore in base alla quotazione corrente di euro dollaro.



Ad esempio se siamo entrati a mercato con 0,01 lotti, 1 pip varrà 0,1 dollari.

Assumendo che la quotazione di eur/usd in quel momento sia 1,30, cioè un euro varrà 1,30 dollari:

- 1 pip varrà in euro  $0,1/1,30 = 0,077$  euro (circa)

Se ad esempio abbiamo comprato un volume di 0,01 e il prezzo è salito di 5 pips, avremo guadagnato 0,50 dollari, cioè 0,39 euro (appunto  $0,50/1,30$ ).

### **Il broker**

Il broker è quel soggetto che sta tra noi e il mercato interbancario dei cambi, ovvero il mercato forex e ci offre l'infrastruttura per operare in questo mercato professionalmente. Con un broker apriamo un conto, depositiamo il nostro capitale, esso ci fornisce una piattaforma, un software, da installare sul nostro pc e con la quale possiamo direttamente eseguire operazioni nei mercati finanziari attraverso internet.

Esistono 2 principali tipi di broker

- ECN (Electronic Communication Network)

Questo tipo di broker ci offre un accesso diretto al mercato delle valute, quando dal nostro computer viene immessa una posizione a mercato, l'ordine passa automaticamente attraverso il broker e viene direttamente inoltrato a mercato senza alcun filtro.

- Market Maker

Con questo tipo di broker, non abbiamo accesso diretto al mercato, ma l'intermediario ci fa da controparte. Questo significa che quando inseriamo un ordine, il broker potrebbe non inoltrarlo direttamente nel mercato reale, ma potrebbe farsene carico in prima persona. Da quel momento se guadagneremo lui perderà e se perderemo lui guadagnerà. C'è in questo caso una situazione di conflitto di interessi che è meglio evitare, infatti operare con questo tipo di broker non è sempre sconsigliato.

### **Il requote**

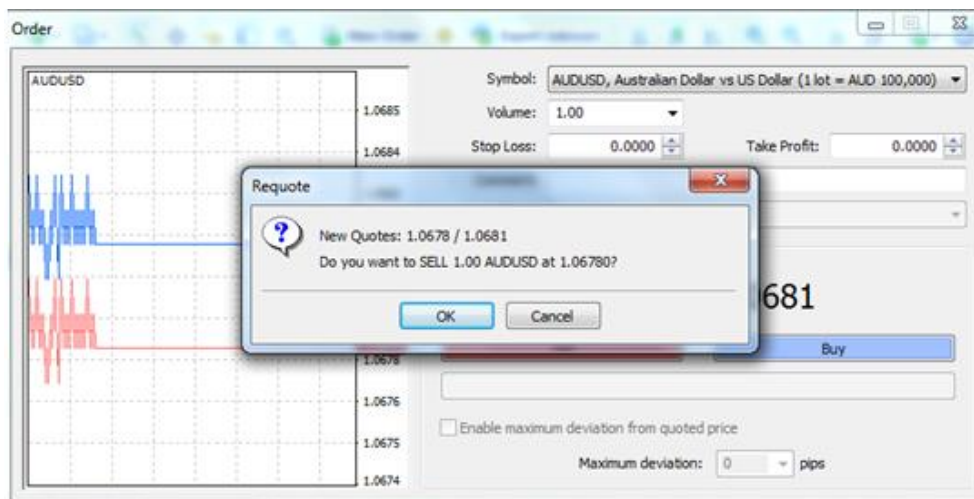
Un Broker Market Maker può inoltre essere Dealing Desk. Un Broker Dealing Desk può fare le riquotazione: requote. Un requote avviene quando inseriamo un'operazione a mercato e l'esecuzione viene rifiutata alla quotazione che era presente in piattaforma nel momento in cui abbiamo inoltrato l'ordine, ma ci viene offerta la possibilità di accettare una nuova quotazione, ovviamente per noi più svantaggiosa, oppure annullare l'operazione. Questo avviene generalmente quando i prezzi si muovono molto rapidamente in momenti di alta liquidità.

Esempio:

In un determinato istante sulla piattaforma leggiamo che dollaro australiano contro dollaro americano (aud/usd) quota il prezzo di 1,0680. Schiacciamo sul tasto "vendi", ma invece di eseguire l'operazione, il broker ci propone una finestra dove ci viene mostrato un requote ad un nuovo prezzo, 1,0678, ovviamente a nostro favore visto che eravamo interessati a vendere, ed ora il

prezzo ci viene proposto più basso di prima, pertanto abbiamo perso un potenziale profitto. Ora possiamo decidere se accettare o rifiutare.

Esempio di schermata di requote:



### Lo spread

Lo spread è il prezzo che paghiamo al broker per il suo servizio ogni volta che entriamo a mercato, non è altro che un certo numero di pip di differenza a nostro sfavore rispetto al prezzo con cui eseguiamo l'operazione. Ogni volta che entriamo a mercato infatti la posizione si aprirà automaticamente con una negatività in pips pari allo spread, ci ritroveremo subito in negativo e prima di cominciare a guadagnare dovremo recuperare la perdita data dallo spread, cioè il prezzo che il broker ci fa pagare per il suo servizio.

Sempre riguardo allo spread, sulla piattaforma sono visibili 2 prezzi per ogni coppia valutaria. Il BID e l'ASK. La differenza tra queste 2 quotazioni è rappresentata dallo spread, sul cross EUR/USD di solito è mediamente 1,5 pip, massimo 2, nei casi peggiori non supera i 3 pip.

Molti broker ora offrono conti a 5 cifre decimali allo scopo di offrire un valore di spread più preciso, in particolare perché la maggior parte dei conti offerti sono a spread variabile, in questo caso lo spread varia in funzione della liquidità del mercato, che corrisponde alla difficoltà o meno da parte del broker di piazzare a mercato i nostri ordini, per avere massima precisione è stata inserita la quinta cifra decimale, che corrisponde al decimo di pip, quindi una frazione di esso, ad esempio 1,30503, l'ultima cifra è appunto un decimo di pip. Non si utilizza mai nel trading operativo la quinta cifra decimale, la maggior parte dei traders la scartano senza considerarla perché serve esclusivamente per calcolare lo spread, in quanto se abbiamo un Bid di 1,30503 e un Ask di 1,30516 lo spread sarà di 1,3 pips (13051,6 - 13050,3)

Nel caso in cui il conto sia con spread fisso lo spread non cambia mai ed è bloccato ad un determinato valore, è possibile che il conto offra solo 4 cifre decimali e quindi la precisione sia quella del PIP, questo perché in caso di spread fisso la quinta cifra decimale, ovvero il decimo di PIP, solitamente non serve.

### **Take profit e stop loss**

Quando inseriamo un'operazione a mercato, possiamo dire al broker a quale livello di prezzo prendere il nostro profitto, e a quale livello di prezzo chiudere la posizione in perdita. Questi 2 livelli di prezzo si chiamano "take profit" e "stop loss" e sono entrambi facoltativi. In particolare con il Trading Non Direzionale lo stop loss non si utilizza, perché grazie all'hedging siamo sempre coperti e questo unito ad un rigoroso money management ci permette di non usare lo stop loss. Il Take profit invece lo useremo, perché ci darà la facoltà di

prendere profitto e guadagnare anche quando la piattaforma è chiusa. Con il Trading Non Direzionale ogni posizione a mercato genera sempre un profitto.

### **Il rollover o swap**

Per capire a fondo di cosa si tratta bisogna spiegare cosa succede in pratica quando facciamo trading forex.

Quando facciamo forex, ad esempio su euro dollaro (eur/usd) e apriamo una posizione in acquisto, stiamo semplicemente comprando euro e vendendo dollari. Ogni moneta ha un tasso di interesse applicato per chi la possiede, deciso dalla banca centrale. Ad esempio per l'euro il tasso ufficiale potrebbe essere dello 0,75% annuo, mentre per il dollaro dello 0,25% annuo. Comprando una valuta si ha diritto a ricevere questo tasso di interesse, perchè in quel momento la si possiede, vendendola, al contrario, questo tasso lo dovremo pagare. Comprando euro e vendendo dollari, il broker ci accrediterà o addebiterà la differenza tra i 2 tassi di interesse, questo avviene solitamente alla fine di ogni sessione di contrattazione, che corrisponde di norma alle ore 23.00 italiane, cioè le 5 pm ora locale di New York. La differenza tra 0,75 e 0,25 è 0,5, pertanto se acquistiamo a fine sessione ci verrà accreditato un interesse dello 0,5% su base annuale per l'importo con cui siamo a mercato in quel momento, al contrario se stiamo vendendo euro e comprando dollari, questo importo ci verrà addebitato.

Questo addebito/accredito si chiama rollover o swap, che sono sinonimi dello stesso tipo di fenomeno.

### **In alcuni casi il broker non rispetta questo ragionamento**

Prima di tutto il broker non prende il capitale per aprire le posizioni direttamente dalle banche centrali, ma da intermediari che si chiamano liquidity provider o fornitori di liquidità. Questi soggetti possono applicare tassi di interesse diversi da quelli delle banche centrali pertanto il rollover o spread può essere diverso. Inoltre il broker tiene una parte di rollover per se, pertanto nel caso in cui il rollover sia negativo, ci verrà addebitato un po' maggiorato, nel caso sia positivo, un po' diminuito, e la differenza se la intascherà il broker. E' oltre allo spread uno dei modi che utilizza il broker per guadagnare.

Il rollover è particolarmente importante quando il differenziale tra i tassi di interesse di due valute è elevato, per esempio se su AUD/USD il differenziale è 3,25% il rollover potrebbe incidere sulla nostra operatività. Vendendo dollari USA e comprando dollari Australiani (quindi entrando buy su aud/usd) il rollover sarebbe positivo e ad ogni fine sessione di contrattazioni ci verrà accreditato sull'operazione un importo. L'atto di operare cercando di avere a favore il rollover o swap e guadagnando da quest'ultimo si chiama carry trade. Facendo trading in carry trade apriremo operazioni che ci faranno avere un tasso di rollover positivo al termine di ogni sessione.

### **Che cosa sono i conti islamici?**

Chi pratica la religione islamica non può ricevere o pagare interessi perchè in base a questa cultura è peccato. Pertanto per attrarre anche clienti che praticano la religione islamica molti broker offrono i conti islamici, cioè conti dove rollover o swap non sono applicati.

### **Perchè investire nel forex è conveniente?**

Negli anni si è potuto investire in un mercato che fino alla fine degli anni 80 inizio anni 90 era riservato solo ad operatori di borsa specializzati, grazie all'avvento di internet ha cominciato ad aprire le proprie porte verso quello che qualche azienda chiamerebbe “vendite al minuto”, ovvero il mercato definito retail, un mercato commerciale di potenziali clienti non realmente addetti alla finanza, ma semplicemente persone comuni alle quali per la prima volta veniva dato accesso al mercato delle valute.

Il mercato di commercio in valute detto FOReign EXchange, FOREX, fino all'avvento di massa di internet era un mercato accessibile solo a determinati professionisti istituzionali del settore e non esisteva un mercato di intermediari rivolto a permettere investimenti ai piccoli privati, diciamo che solo alle banche era permesso stare dentro l'arena del forex, i piccoli privati non potevano investire.

Con l'avvento di internet, si è avuta una struttura aperta a tutti, dove ognuno con il proprio computer avrebbe potuto teoricamente avere gli strumenti necessari per operare e investire nei mercati, direttamente in tempo reale, accedendo sia alle quotazioni dei vari strumenti che anche a tutta l'operatività. Nacquero così i primi broker online, che distribuivano una piattaforma, un programma installato nel computer del cliente, senza spendere nulla, era richiesto solamente un deposito di capitale minimo. Era possibile operare in leva, ma le leve erano inferiori rispetto ad oggi ed era necessario molto capitale per operare, si pagavano commissioni e spread più elevati di adesso. Inizialmente si poteva operare con quantitativo minimo a mercato pari a 1 lotto, che ricordo sono 100.000 di valuta base o trattata. Era quindi una

possibilità aperta ancora a pochi perchè per investire era necessario depositare ingenti capitali. Successivamente la competizione tra vari intermediari (broker) che nascevano come funghi, ha fatto sì che questi limiti minimi di capitale per investire e volumi, cioè dimensione delle posizioni, diminuissero, perchè ogni nuovo Broker nascente cercava di appropriarsi di una parte di clienti offrendo condizioni più vantaggiose. Alla condizione attuale, dopo circa 20 anni di concorrenza siamo arrivati al punto in cui esistono moltissimi di questi broker online che guadagnano su elevati numeri di clienti, questo abbatte particolarmente i costi, ecco perchè il mercato forex è uno dei mercati più economici che ci siano.

Vediamo nello specifico punto per punto i vantaggi che ci offre investire nel mercato forex:

- Commissioni basse o inesistenti
- Spread (differenza tra Bid e Ask) bassissimo
- Deposito minimo per aprire il conto pari a poche centinaia di dollari.
- Dimensione di lotto tradabile molto piccola (pari a 1 microlotto, cioè ad esempio 1000 dollari) e quindi possibilità di fare trading con importi piccoli e farsi le ossa in reale senza dover rischiare ingenti somme.
- Leve altissime (questo è un vantaggio ma anche uno svantaggio se non la si usa con parsimonia)
  - Svantaggio: usando la leva eccessivamente ci si trova inevitabilmente al non rispetto di basilari e sane regole di money management e questo porta prima o poi a perdere il nostro intero



capitale, indipendentemente dal fatto che dietro ci sia una buona strategia o meno.

- Vantaggio: Possibilità di avere alta marginazione e non essere obbligati a lavorare con lo stop loss, è uno di punti cardine del Forex Trading Non Direzionale.
- Numero di intermediari elevatissimo, possibilità di confrontare un vasto numero di condizioni e trovare quella che più si adatta alle nostre esigenze.
- Mercato OTC aperto h24 dalla domenica sera al venerdì sera, praticamente ci permette di operare in qualsiasi orario in qualunque posto del mondo ci troviamo.
- Impossibilità di perdere più del capitale investito
- Broker con sede in nazioni dove vigono serie regole ed enti regolamentati, protezioni dal fallimento delle società di brokeraggio con garanzia da parte dello stato o dell'ente garante del rimborso della quota depositata in caso di default della società intermediaria.
- Ormai quasi tutti i broker seguono regole molto rigide di conti segregati, ovvero i capitali dei clienti e i capitali dell'azienda sono separati fisicamente in conti diversi e l'azienda non può attingere per nessuna ragione ai capitali dei clienti.
- Molti strumenti a disposizione.
- Vendite allo scoperto: possibilità di investire guadagnando anche quando la quotazione va in discesa.
- Enorme mole di documentazione reperibile a tutti i livelli, sia in rete, che in libreria.

- Disponibilità di conti dimostrativi con capitali virtuali per esercitarsi anche a tempo illimitato alle stesse condizioni di chi opera con soldi reali
- Il mercato delle valute si muove lentamente, quindi è più gestibile, a differenza dei titoli, che possono oscillare del 20-30% in una singola sessione di borsa, nel forex le fluttuazioni sono lente, nell'ordine dello 0,3-0,6-1% al giorno inoltre un'azienda (e quindi il suo titolo) può fallire, una coppia forex non può fallire, ovvero il suo valore non potrà mai essere pari a zero.

### **La leva finanziaria**

La leva finanziaria è un meccanismo che permette di entrare a mercato con cifre di molto superiori al proprio capitale disponibile sul conto, semplicemente il broker presta la differenza, che verrà restituita al termine dell'operazione, solo una piccola quota viene accantonata e tutto il conto servirà a garanzia delle fluttuazioni della posizione.

Facciamo qualche esempio di leva finanziaria

1:100 (1 a 100) con 1000 dollari è possibile entrare a mercato per un importo fino a 100.000 dollari. (1.000 x 100)

1:200 (1 a 200) con 1000 dollari è possibile entrare a mercato per un importo fino a 200.000 dollari. (1.000 x 200)

Quando utilizziamo una leva e apriamo una posizione, viene accantonata, bloccata dal broker, una piccola porzione del nostro capitale "a margine" in base al volume della posizione, praticamente l'inverso dell'operazione vista in

precedenza, ovvero si divide il volume della posizione per la leva e si ottiene il margine che viene accantonato per quella posizione.

Esempio:

entriamo a mercato con 1.000 dollari, 0,01 lotti, 1 minilotto:

con leva 1:100 vengono messi a margine sul conto 10 dollari

con leva 1:200 vengono messi a margine sul conto 5 dollari

con leva 1:500 viene messo a margine sul conto 1 dollaro

### **A garanzia c'è sempre tutto il conto**

A copertura dell'operazione c'è sempre tutta la nostra liquidità, pertanto se un'eventuale perdita dovesse raggiungere la nostra liquidità avverrebbe un "margin call", ovvero una situazione in cui il broker chiude automaticamente una o più operazioni perché non siamo in grado di sostenere ulteriori perdite con le nostre forze.

E' importante quindi impostare sul conto la leva massima che ci permette il nostro broker, perché in questo modo il margine, ovvero la quota di capitale bloccata per ogni operazione sarà inferiore e avremo a disposizione più capitale per poter operare.

### **Il margine e la leva**

Nella piattaforma il margine è una piccola quota di capitale che rimane "bloccata" per mantenere aperta un'operazione. Il margine dipende dalla leva

utilizzata ed è di fatto un meccanismo che non ci permette di esporci a mercato per un capitale maggiore di quello permesso dalla leva massima impostata sul conto. Se per esempio abbiamo impostato sul conto una leva massima di 100, cioè 1:100, abbiamo la possibilità di moltiplicare il nostro capitale fino a 100 volte nel mercato. Con 1.000 euro, potremo entrare nel mercato forex con un'operazione delle dimensioni fino a 100.000 euro ( $1.000 \times 100$ ) sfruttando appunto il meccanismo della leva finanziaria. Il margine che viene richiesto per un'operazione a mercato, in condizione di leva finanziaria di 1:100, è la centesima frazione del volume con cui decidiamo di entrare a mercato. Ad esempio, se decidiamo di entrare a mercato con una operazione di 2 minilotti (0,2 lotti) che equivale a un importo di 20.000 unità, per effetto della leva il margine richiesto sarà di  $20.000/100=200$  (per una leva di 100). Quindi dal nostro capitale disponibile verrà bloccata una parte di esso pari a 200 unità, nel caso di euro dollaro, 200 euro, perché l'unità base è l'euro. Come ho detto precedentemente, il margine esprime l'effetto leva (e lo abbiamo visto con l'ultimo calcolo) e ora che ne conosciamo il calcolo possiamo fare un'ulteriore dimostrazione. Se abbiamo sul conto 1.000 euro, e la leva massima è di 100, potremo entrare a mercato con 100 volte il nostro capitale reale, quindi ad esempio 100.000 euro ( $1.000 \times 100$ ). Pensiamo di voler usare tutta la leva, si tratterebbe di entrare a mercato con 1 lotto di euro. Come abbiamo detto la quota a margine equivale a  $100.000/100 = 1000$  euro, quindi tutto il nostro capitale. Se volessimo entrare con un importo maggiore, non avremo liquidità sul conto sufficiente. Se per esempio volessimo entrare con 1,5 lotti (150.000 euro su euro dollaro) sarebbe necessaria una liquidità per il margine pari a  $150.000/100 = 1.500$  euro, quindi i nostri 1.000 euro di

capitale sarebbero assolutamente insufficienti e la piattaforma non ci permetterebbe di aprire l'operazione.

### **Il drawdown**

Il drawdown esprime la massima variazione negativa sul conto dovuta a una perdita o una sequenza consecutiva di perdite chiuse e quindi messe a saldo. Se per esempio portiamo il nostro conto da 1.000 euro a 800 euro, accusando una perdita pari a 200 euro, il drawdown è pari al 20% ( $200/1.000 \cdot 100$ )

### **Il floating drawdown**

Il floating drawdown è la perdita temporanea dovuta al fatto che abbiamo delle operazioni aperte a mercato e non è detto che queste vadano immediatamente in profitto, potrebbe capitare che prima di andare in profitto le nostre operazioni stiano diversi giorni o diverse settimane in perdita. Questo genererà una perdita temporanea, chiamata anche “floating drawdown”. Il floating drawdown viene sostenuto ovviamente dal capitale che abbiamo a liquidità sul conto non vincolato dalle operazioni aperte. Solitamente è utile conoscere quanti pips di negatività possiamo sostenere prima di andare in margin call, questo ci permette di conoscere esattamente quanto stiamo rischiando.

### **Facciamo un esempio pratico.**

Se abbiamo 1000 dollari sul conto ed entriamo a mercato su euro dollaro con 0,5 lotti.

Un pip per 0,5 lotti, su euro dollaro vale 5 dollari.

Quanti pip possiamo resistere prima che si bruci il conto?

Il calcolo è una semplice divisione:

capitale disponibile / valore in moneta di un singolo pip = pip che possiamo sostenere di drawdown

nel nostro esempio  $1.000/5=200\text{pip}$

In base a questo calcolo entrando a mercato con 0,5 lotti, avendo una liquidità sul conto pari a 1000 dollari, andremo in margin call dopo 200 pip. La volatilità media di euro dollaro è in media di 120 pips al giorno, pertanto in condizioni di volatilità media, se sbagliamo il nostro ingresso a mercato, dopo 1 giorno avremo bruciato il nostro conto e perduto tutti i nostri soldi. Non è una prospettiva molto allettante, questa è la ragione per cui la leva va usata con parsimonia e sapendo quello che si fa.

### **A che leva abbiamo operato nel nostro esempio?**

Il calcolo è quello visto anche in precedenza:

capitale a mercato/capitale sul conto = leva

$0,5\text{lotti cioè } 50.000/1.000=50$

La leva effettiva utilizzata è di 50, quindi già utilizzando una leva di 50, stiamo rischiando tantissimo! Ne consegue che la leva che spesso viene offerta dai

broker fino a valori di 400 o anche maggiori, è assolutamente nociva se utilizzata impropriamente.

### **Un esempio di trading utilizzando la leva finanziaria con parsimonia.**

Facciamo l'esempio di possedere 1.000 dollari di capitale, entriamo a mercato con 0,02 lotti (2 microlotti).

Quanto vale un pip?

0,2 centesimi di dollaro

Quanto floating in pips possiamo sopportare?

$1.000/0,2=5000$  pips.

Se osserviamo sul grafico i movimenti di euro dollaro, spazi di 5000 pips vengono coperti dal movimento della valuta nell'arco di periodi enormi, anni e anni, per esempio dal 2004 l'euro dollaro non si è mai mosso più di 4300 pips senza tornare indietro. Questo è un modo per utilizzare la leva con parsimonia, preservare il conto e controllare il rischio.

*Il Trading Non Direzionale esegue con controllo costante del proprio conto verificando costantemente la leva finanziaria e il rischio con grande precisione*

### **Il money management**

La prima regola per fare trading è seguire un ferreo money management, che ci permetta di commerciare in maniera duratura e superare anche la più difficile delle tempeste. Prima di vedere le regole di base per un corretto money management penso che sia utile dire due parole in più su questo argomento, che veramente fa la differenza tra il trader professionista e uno scommettitore d'azzardo. Il trader professionista quando si trova in perdita reagisce con freddezza, perché è perfettamente cosciente del fatto che non ha il minimo controllo sull'imminente futuro, è consapevole che nei mercati è presente una componente significativa di casualità e non può conoscere l'esito del singolo trade successivo. Ogni strategia, anche la migliore, è profittevole in modo statistico su una serie di trades sufficientemente elevata, questo significa che nel complesso su un insieme sufficientemente elevato di operazioni il risultato sarà un profitto, ma ci saranno inevitabilmente periodi più o meno lunghi segnati da sequenze di perdite o periodi negativi. Per spiegare meglio questo concetto il modo più formativo consiste nell'analizzare il lancio della moneta.

### **Il lancio della moneta**

Nel lancio della moneta, il classico testa o croce, è possibile conoscere l'esito del risultato in un contesto statistico di grandi numeri. Ad esempio su 100 lanci, è lecito aspettarsi un esito di 50 e 50, o 49 e 51, e difficilmente potrà essere significativamente lontano da questo risultato, questo rende il lancio della moneta un gioco altamente prevedibile nel suo complesso, ma non all'interno dei cento lanci la distribuzione può essere molto diseguale. Un



giorno ho eseguito cento lanci perché volevo provare personalmente questa esperienza, e ho constatato che la distribuzione interna dei testa e dei croce è incredibilmente disomogenea, ho poi ripetuto l'esperienza altre 3 volte perché volevo essere sicuro di non essere stato fortunato, e ho ottenuto risultati ancora più disomogenei.

Vorrei condividere con voi l'esito di questa prova, che ha segnato la mia attività di trader. Nella prima serie di lanci l'esito è stato di 51 croci e 49 teste. Tuttavia credetemi o no, ho avuto una sequenza di 8 croci di fila, e 6 teste di fila. La seconda volta ho ottenuto 48 teste e 52 croci, ma la distribuzione interna è stata ancora più asimmetrica, questa volta ho avuto 11 croci di fila, e 7 teste consecutive!

Alla luce di queste osservazioni possiamo stabilire che anche se è vero che il lancio della moneta è un sistema a 50 e 50 e quindi su molti lanci il risultato è molto prevedibile, non è possibile stabilire se il prossimo lancio sarà un testa o un croce, vi è quindi totale casualità sull'esito di un singolo evento, ma un ordine perfetto sull'esito di centinaia di lanci di moneta.

Nel trading avviene lo stesso fenomeno, perché i mercati sono casuali per la maggior parte del tempo e solo a volte rispondono alle regole dell'analisi tecnica o fondamentale, pertanto è lecito aspettarsi un profitto su centinaia e centinaia di trades, ma non sul singolo trade, l'esito delle vostre operazioni non sarà un alternarsi perfetto di vincite e perdite, ma dovrete aspettarvi sequenze di trades positivi e sequenze di trades negativi. Potreste arrivare a perdere 5, 6 o anche 10 volte consecutive e sarà doloroso se non sarete pronti. E' qui che la maggior parte dei trader alle prime armi si perdono d'animo e abbandonano la strategia pensando che sia da buttare, o

cominciano a modificarla. Non sanno o non accettano che le sequenze negative sono un fatto assolutamente normale, è solamente necessario imparare a gestirle o operare con strategie che permettano una gestione del rischio più semplice da controllare.

*Il Trading NON Direzionale, non cerca di indovinare la direzione del prezzo e quindi è esente da questa problematica, la gestione del rischio è molto più semplice rispetto al trading tradizionale.*

La maggior parte dei traders che utilizzano il trading classico, fissano una perdita fissa in moneta o in percentuale per ogni operazione in rapporto al loro capitale, per esempio se hanno sul conto 2.000 euro, decidono di rischiare una perdita pari al 2% per ogni trade, quindi calcolano il volume dell'operazione per fare in modo che in caso di stop loss la perdita non superi il valore desiderato.

La procedura step by step è la seguente:

- 1- individuazione del trade sul grafico
- 2- individuazione del possibile stop loss sul grafico, tenendo in considerazione lo stato del mercato, l'analisi tecnica etc...
- 3- individuazione del valore in moneta o in % sul capitale liquido definendo la massima perdita che si vuole sostenere sulla specifica operazione
- 4- eventuali conversioni tra le valute di riferimento
- 5- calcolo del volume della posizione in funzione del non superamento del valore ottenuto al punto 3

### **Esempio Pratico**

Capitale sul conto: 10.000 euro

Stop loss calcolato in pips sull'operazione analizzando il grafico: 100 pips.

Valuta di riferimento euro/usd, quotazione attuale: 1,30

Perdita massima che si vuole ottenere: 2% del capitale

I passaggi per ottenere il volume corretto per la nostra operazione sono i seguenti:

- calcolo del 2% del capitale:  $10.000 \text{ euro} \times 2\% = 200 \text{ euro}$
- conversione del valore da euro a dollari:  $200 \times 1.30 = 260 \text{ dollari}$
- volume dell'operazione:  $= 260 / 100 / 10 = 0,26$
- per 0,26 lotti 1 pip vale 2,6 dollari (vedi capitolo su volumi e valore del pip) e uno stop loss di 100 pip produrrà una perdita di 260 dollari (circa 200 euro) quindi in linea con il nostro piano di money management.

### **Calcolatori di money management**

Esistono su internet precisissimi calcolatori molto semplici da utilizzare e che tengono anche conto del valore del pip dello specifico strumento finanziario in base alla quotazione corrente sul dollaro, dovete solo inserire il capitale, il cross o la coppia, i pip di stop loss e il calcolatore vi dirà esattamente con quanti lotti entrare a mercato. Io ne consiglio uno, ma potete trovarne altri semplicemente cercando sui motori di ricerca, oppure come ho fatto io potete creare il vostro calcolatore su un foglio di excel, il mio lo potete scaricare dal

sito Forex Strategico. Un ottimo strumento è anche il calcolatore presente a questo indirizzo <http://www.earnforex.com/position-size-calculator>

Tenete presente che regolare il proprio rischio al 2% su ogni operazione è totalmente inutile se poi aprite molteplici posizioni contemporaneamente su vari cross. Il mio consiglio lavorando con il trading classico è di non avere mai più di 3 operazioni aperte ed evitare di fare trading contemporaneamente su coppie forex troppo correlate tra loro, per esempio se siete short su eur/usd, evitate di aprire anche una posizione short su gbp/usd, le correlazioni saranno oggetti di uno dei capitoli successivi.

*Con il Trading NON Direzionale il money management è calcolato sull'intero conto considerando l'insieme delle operazioni aperte in cluster e non sulla singola operazione, permettendo un calcolo più preciso e corretto.*

### **Il risk reward**

Un altro aspetto strettamente legato al money management è il risk reward, ovvero per ogni trade il rapporto tra la possibile vincita e la perdita. Un risk reward corretto prevede una vincita pari ad almeno 2 volte la perdita su ogni trade. Significa che se per un trade avete calcolato lo stop loss per avere una perdita massimo del 2% o 200 euro, il profitto dovrà essere di almeno 4% o 400 euro. Mantenere fede a questa regola permette di recuperare agevolmente le sequenze negative e di portare a casa un ragguardevole profitto anche solo con la metà di trades positivi o anche meno.

### **Esempio**

6 operazioni: 3 perdite e 3 profitti

3 profitti x +4% = +12% (mettiamo il + perché sono profitti)

3 perdite x -2% = -6% (mettiamo il - perché sono perdite)

Risultato finale = 12 - 6 = +6%

Seguendo questa regola potete contare sul fatto che con soli 6 trades al mese, dei quali solo la metà, cioè 3, in profitto, otterrete un profitto del 6%. E' chiaro quindi che con questo sistema, per portare a casa un profitto nel forex non è necessario operare così spesso come la maggior parte delle persone pensa, sono sufficienti 6 trades al mese.

### **La piattaforma MT4 (Meta Trader 4)**

La piattaforma MT4 (Meta Trader 4) è una piattaforma di trading per operare nei mercati finanziari, in particolare i mercati forex, attraverso un intermediario (broker).

La piattaforma MT4 è una piattaforma, un software, che si installa sul computer e permette di operare in modo sia manuale che automatico.

### **L'importanza di conoscere la piattaforma Meta Trader**

Se si vuole operare nel mondo delle valute è molto importante conoscere la MT4, soprattutto perché è la piattaforma in assoluto più diffusa nel mondo. Conoscere la piattaforma MT4 significa conoscere uno strumento che permette di scegliere con agilità tra molti broker, quello con le condizioni e il

servizio clienti che più ci aggrada. La maggior parte dei broker infatti utilizzano la piattaforma MT4, perchè è la più conosciuta ed è più facile attrarre clienti offrendo conti che supportano tale sistema di trading. In aggiunta a questo, sempre grazie al fatto che la MT4 è il software di trading più conosciuto nel mondo, è disponibile online una grande quantità di documentazione, moltissimi forum dove ottenere informazioni gratuite, supporto da parte di altri utenti, ma anche e soprattutto molti expert advisor, EA, robot per il trading automatico, sia gratuiti che commerciali, con i quali operare nei mercati finanziari in maniera automatizzata escludendo completamente la componente emotiva.

### **Trading manuale e trading automatico**

#### **Il trading manuale**

Nel Trading Manuale è richiesto l'intervento manuale dell'operatore, in fase di inserimento e chiusura ordini, analisi dei grafici o utilizzo della strategia.

#### **Il trading automatico**

Il Trading Automatico viene svolto con l'ausilio di software, programmi, che includono dentro se stessi tutte le regole di una strategia e operano nei mercati in maniera autonoma senza l'intervento manuale dell'operatore.

### **Chi ha sviluppato la MT4 (Meta Trader4)?**

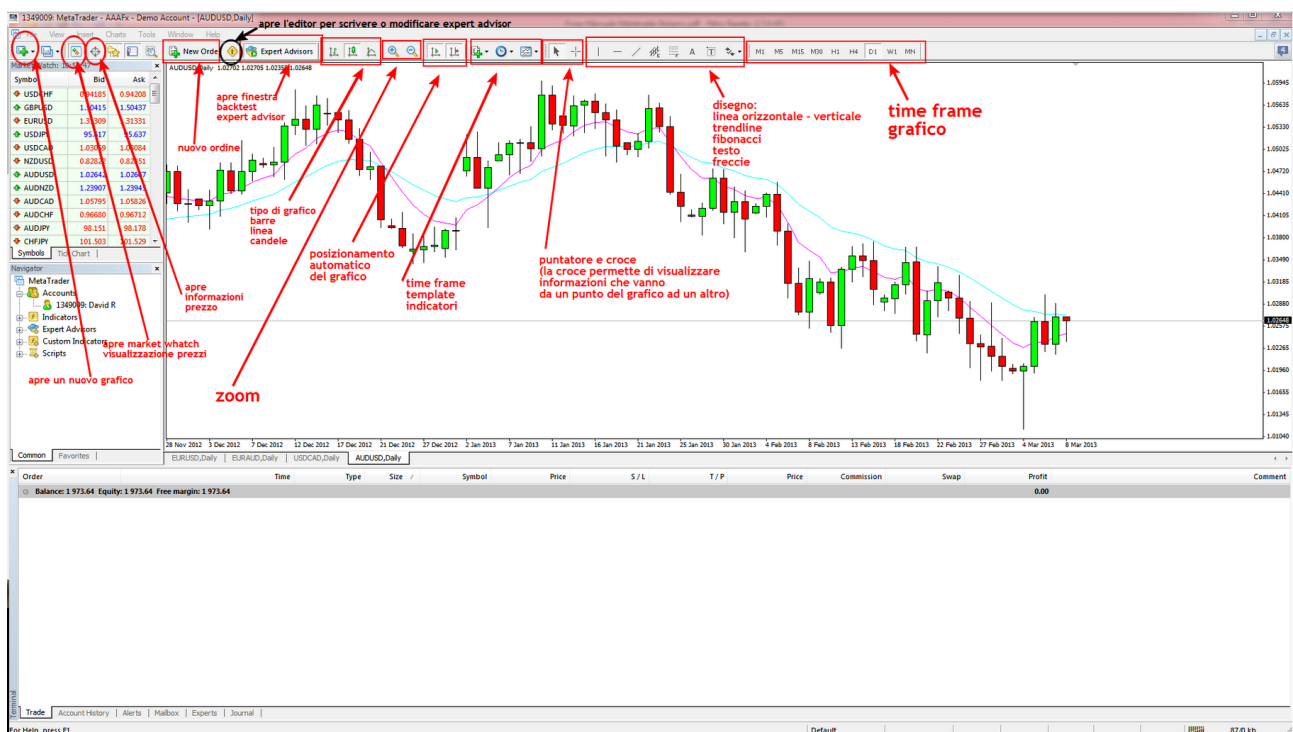
La Meta trader 4 è un programma sviluppato (scritto, prodotto) dalla Meta Quotes. La Meta Quotes è una società di sviluppatori software di origine russa, la MT4 Meta Trader è stata sviluppata inizialmente per il trading automatico, questo si evince sensibilmente osservando come la piattaforma è strutturata. Ampio spazio viene dato alle componenti dedicate al backtest e al trading automatico. Le parti di interfaccia dedicate al trading manuale sono state aggiunte in una fase successiva, in quanto nel corso del tempo la MT4 è stata adottata da sempre più società di brokeraggio che avevano come core business il retail di piccoli traders operanti principalmente in manuale e il mercato ha voluto che la meta trader si specializzasse offrendo anche un'interfaccia utente idonea al trading manuale. Uno degli aspetti più interessanti di questa piattaforma è la possibilità di reperire online facilmente e gratuitamente una quantità gigantesca di indicatori, script ed expert advisor. Esistono comunità di traders e programmatori che assieme collaborano per lo sviluppo di soluzioni di trading sia automatico che manuale con indicatori e offrono il risultato del proprio lavoro gratuitamente. Esistono poi molti expert advisor commerciali a basso costo. Questo è possibile perchè la diffusione della MT4 è elevata e quindi chi produce software specializzato per il trading con la Meta Trader 4 ha a disposizione un vasto pubblico e può lavorare su larga scala. Sempre grazie a questo vantaggio, la piattaforma viene costantemente aggiornata e continuamente implementate nuove funzionalità, lo sviluppo è continuo e il miglioramento e la soluzione di bug o problemi costante. Adottando la Meta Trader 4 come proprio software di lavoro il trader sa che ha a disposizione un costante e continuo supporto di aggiornamento.

### Com'è strutturata la piattaforma MT4

Vediamo brevemente le caratteristiche più importanti dell'interfaccia utente della piattaforma MT4 e come sono distribuite le funzionalità nello schermo.

Nella parte in alto troviamo la barra degli strumenti, in questa zona ci sono gli strumenti per lavorare sul grafico ed eseguire operazioni a mercato.

La barra ovviamente è personalizzabile nella posizione e nel numero di strumenti visualizzati, quindi ora mi riferirò all'immagine qui sotto riportata e non è detto che sul vostro computer sia visualizzata esattamente nello stesso modo.



Partendo da sinistra troviamo alcuni strumenti per aprire e organizzare i grafici visualizzati nell'area centrale dello schermo, poi ci sono alcuni pulsanti che permettono di mostrare o nascondere pannelli che si riferiscono alle informazioni sulle quotazioni attuali in tempo reale, alle informazioni del prezzo sul grafico relativamente al periodo sottostante al mouse. In alto



troviamo anche il pulsante per l'inserimento di un nuovo ordine pendente o una nuova posizione direttamente a mercato e i due tasti accanto visualizzano o nascondono l'area dedicata al backtest degli expert advisor e l'interfaccia per programmare i robot di trading automatico. I pulsanti successivi della MT4 permettono di decidere il tipo di grafico visualizzato (grafico a barre, lineare o a candele) e impostare il livello di zoom voluto (vengono mostrati più o meno dati rimpicciolendo o aumentando le dimensioni del grafico), seguono tasti relativamente all'inserimento di indicatori nella MT4 e l'impostazione del time frame.

L'icona con la croce è un utilissimo tool della MT4, permette con un semplice click e trascinamento di creare una linea nel grafico e mostrare molto rapidamente informazioni sulla distanza tra un punto e l'altro (numero di pips, numero di periodi, quotazione prezzo). Seguono i pulsanti per disegnare sul grafico utili per studiare con l'analisi tecnica e infine abbiamo la barra per selezionare il time frame. Il time frame indica il periodo di riferimento, ad esempio se abbiamo configurato il grafico a candele, ogni candela avrà una durata (inizio e fine) pari ad un periodo temporale configurato nel time frame. Se ad esempio abbiamo selezionato 1 minuto, ogni candela che ci mostra la MT4 si aprirà e chiuderà nell'arco di un minuto, se orario ogni candela avrà una durata di un ora, se un giorno ogni candela nasce e si chiude nell'arco di una giornata di trading e così via.

E' possibile spostare i pannelli in ogni area della piattaforma. Nella schermata sottostante vediamo come sono visualizzati di default i pannelli che contengono le varie funzionalità, è possibile muovere questi pannelli in una qualunque area dello schermo a piacimento, la MT4 ricorderà la nostra scelta

e al riavvio si aprirà in automatico nel modo che noi abbiamo deciso. Ad esempio potremo decidere di muovere l'area terminale in alto o a destra, oppure la finestra dei prezzi in basso piuttosto che in alto.



### E' possibile modificare tutti i colori dei grafici

Come avete visto la piattaforma è a livello di interfaccia molto configurabile e permette un'elevata personalizzazione, inoltre è possibile modificare i colori del grafico, creare dei template richiamabili con un click in un secondo momento, oppure è possibile creare dei profili schermo con i grafici che vogliamo, o che hanno una correlazione tra loro.

### Che cos'è l'hedging

L'hedging è la possibilità di comprare e vendere lo stesso strumento finanziario contemporaneamente. Questa pratica è molto utile per bloccare ad esempio una perdita e valutare con calma il da farsi per recuperare la perdita.

Quando compriamo e vendiamo lo stesso strumento dello stesso volume contemporaneamente, qualunque genere di profitto o perdita da quel momento in poi viene “congelato” qualunque variazione del prezzo non causerà ulteriori perdite o ulteriori guadagni.

*esempio di hedging sulla piattaforma meta trader*

Order /		Time	Type	Size	Symbol	Price	S / L	T / P	Price	Commission	Swap	Profit
18928263		2013.05.01 13:10	sell	0.10	eurusd	1.32166	0.00000	0.00000	1.31947	0.00	0.00	21.90
18928304		2013.05.01 13:11	buy	0.10	eurusd	1.32176	0.00000	0.00000	1.31925	0.00	0.00	-25.10

operazioni opposte

stesso volume

stessa coppia forex

profitti e perdite si compensano: guadagni e perdite congelati

### Il vantaggio dell'hedging

Un esempio pratico potrebbe essere quello di aver palesemente sbagliato un trade e voler pianificare con calma il recupero, senza però incassare nell'immediato la perdita generata. La differenza rispetto a chiudere l'operazione sta nel fatto che se chiudiamo un'operazione in perdita, per esempio in acquisto, incassiamo immediatamente a saldo la perdita. Al contrario se invece di chiuderla in perdita apriamo un'operazione di stesso volume opposta alla precedente, ovvero nel nostro esempio in vendita, otteniamo un congelamento della perdita, ma le posizioni rimangono aperte,

la perdita non viene messa a saldo ma rimane sospesa dandoci il tempo per riflettere e decidere cosa fare per recuperare.

*In realtà il discorso è un pochino più complesso, perché l'hedging è una pratica che richiede una certa pianificazione e organizzazione per essere davvero proficua, il Trading Non Direzionale usa molto l'hedging unito agli ordini pendenti, perché lavora continuamente a copertura.*

### **Differenza tra ordine pendente e ordine a mercato**

L'ordine a mercato prevede l'apertura di una posizione a mercato al prezzo corrente immediatamente facendo click sul pulsante di acquisto o vendita, in quell'istante l'operazione verrà aperta alla quotazione del prezzo di quel preciso momento.

Un ordine pendente invece è una disposizione data al nostro broker di aprire un'operazione condizionata ad un livello di prezzo predeterminato e diverso dal prezzo attuale di mercato. Con un ordine pendente parcheggiamo una disposizione che verrà eseguita in futuro dall'intermediario nel caso in cui il prezzo colpisca il livello di quotazione da noi scelto. Questo è importante perché permette al nostro conto di aprire posizioni e incassare profitti anche quando la piattaforma è chiusa e noi non ci siamo. Queste operazioni vengono svolte direttamente dal broker e non richiedono infatti che il nostro pc sia acceso. Utilizzare gli ordini pendenti al posto degli ordini a mercato ci toglie

molto stress e rilassa la nostra mente e di conseguenza il nostro trading, che diventa pianificato, meno impulsivo e quindi migliore.

### **Differenza tra ordine stop e ordine limit**

Gli ordini pendenti si differenziano in due tipi. Gli ordini stop e gli ordini limit.

#### **DEFINIZIONE:**

Un ordine STOP è un ordine che guadagna se il prezzo prosegue nella direzione da cui proviene.

Un ordine LIMIT guadagna se il prezzo colpisce il livello condizionato da noi scelto e poi torna indietro.

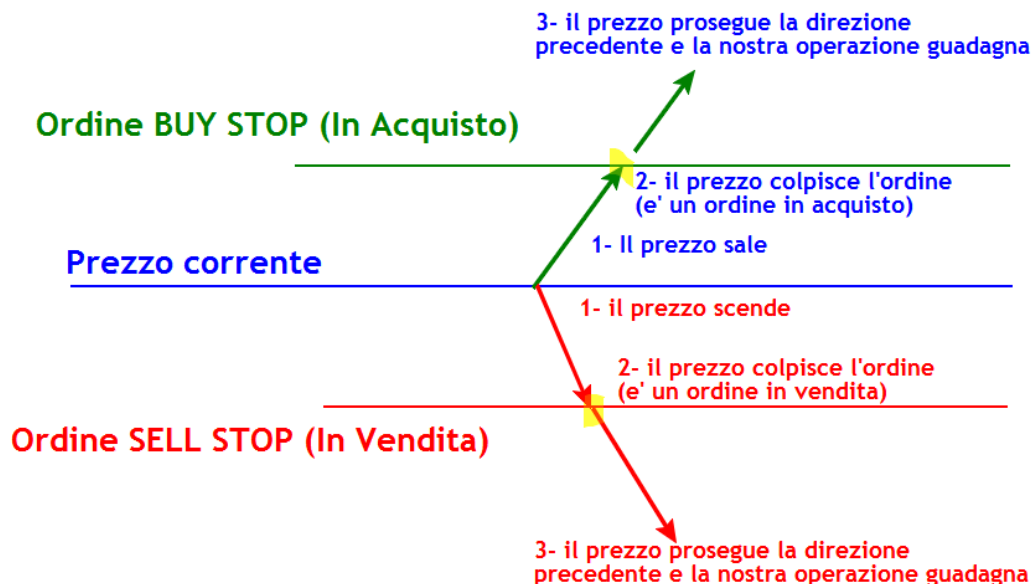
Gli ordini STOP sono a maggior probabilità di successo perché seguono l'andamento preesistente del mercato.

Gli ordini LIMIT sono a minor probabilità di successo ma in caso di mercato indeciso e laterale i passi vanno a segno di frequente.

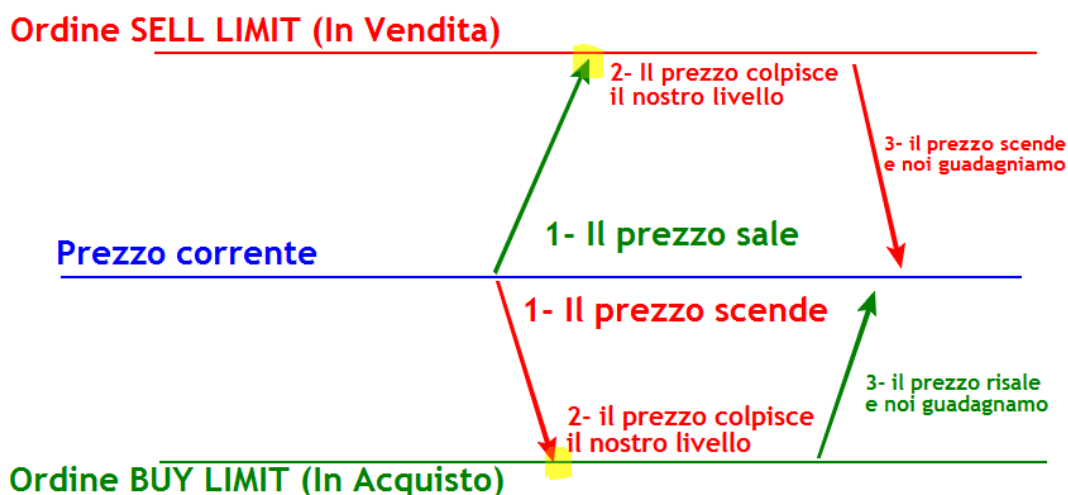
Gli ordini LIMIT presuppongono che il prezzo torni indietro in un rimbalzo.

Gli ordini STOP presuppongono che il prezzo prosegua nella direzione da cui proviene.

### *esempio di ordine stop*



### *esempio di ordine limit*



NOTA:

Nel caso degli ORDINI STOP sopra al prezzo corrente si è sempre BUY e sotto al prezzo corrente si è sempre SELL.

*Il Trading Non Direzionale sfrutta al massimo la potenza degli ordini pendenti sia STOP che LIMIT, permettendo un trading completamente pianificato escludendo completamente discrezionalità ed emotività.*

### **Le candele giapponesi**

Premesso che il grafico in assoluto più usato per fare trading in particolare nel forex è quello a candele giapponesi. Esistono altri 2 tipi di grafico, a barre e lineare. Il grafico in assoluto più utilizzato è quello a candele giapponesi perché riassume il maggior numero di informazioni in minor spazio e questo lo rende in assoluto il migliore. La storia di questo tipo di grafico risale a centinaia di anni fa proprio in Giappone, da qui il nome, veniva utilizzato per mostrare l'andamento del prezzo del riso.

Esistono vari tipi di candela giapponese, in base alla forma del corpo e dell'ombra ogni candela può avere un particolare nome.

Prima di tutto però vediamo la struttura e le informazioni che una candela giapponese è in grado di darci, questo tipo di informazioni ci possono aiutare nella nostra attività quotidiana di trading.

Ogni candela giapponese presente sul grafico si riferisce all'intervallo del time frame di riferimento, ad esempio se abbiamo selezionato come time frame 5 minuti, la candela fornirà le informazioni che rappresentano il movimento del

prezzo ogni intervallo di 5 minuti. Più è alto l'intervallo temporale, più le indicazioni date dal grafico saranno affidabili.

Le informazioni che una candela rappresenta in un grafico forex sono:

- Prezzo di apertura
- Prezzo di chiusura
- Prezzo massimo
- Prezzo minimo

La prima candela che vediamo nell'esempio sotto, è una normale candela rialzista, mentre la seconda candela, quella rossa, è una candela ribassista.



Attraverso il colore del corpo abbiamo come riscontro immediato il tipo rialzista o ribassista e la differenza è anche nella posizione del prezzo di chiusura rispetto a quello di apertura.

Se il prezzo di chiusura è sotto l'apertura, la candela è ribassista, se il prezzo di chiusura si trova sopra l'apertura la candela è rialzista.



L'ombra rappresenta la distanza tra il prezzo massimo o minimo avuto nel time frame di riferimento e la chiusura o l'apertura. L'ombra è molto importante perchè più è pronunciata più evidenzia particolare indecisione o reazione nei confronti di un livello di prezzo nel grafico. Questo è molto utile facendo trading in particolare nei mercati forex con l'analisi tecnica. Un'ombra meno pronunciata o assente ci dice che il prezzo ha sempre seguito una direzione decisa durante tutto l'arco di tempo preso in esame.

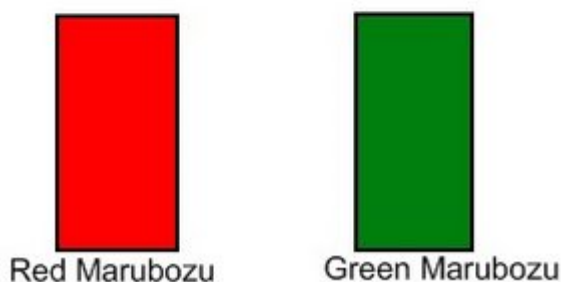
### **Tipi di candele giapponesi**

#### **Candela giapponese marubozu**

La particolarità di questo tipo di candela giapponese è l'assenza di ombre sia nella parte inferiore che nella parte superiore.

L'indicazione che ci da questa candela è che il mercato per tutto il time frame di riferimento si è mosso quasi esclusivamente nella stessa direzione e quindi il trend in atto è molto deciso, guardando una coppia di valute e trovandoci di fronte a questo tipo di candela potremo quindi desumere di poter fare trading a favore del trend.

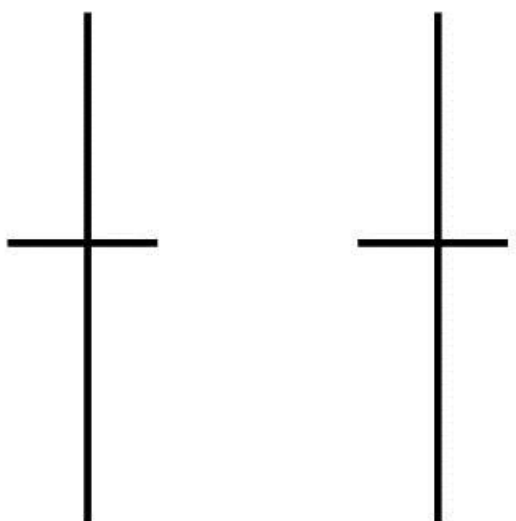
#### **MARUBOZU**



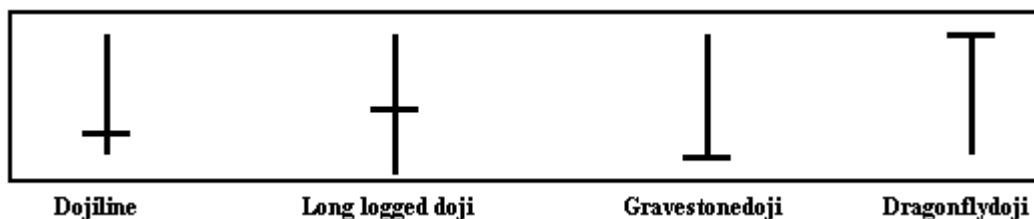
### **Candela giapponese doji**

La doji è una candela giapponese senza corpo o quasi senza corpo, dove il prezzo di apertura e il prezzo di chiusura si equivalgono, ha l'aspetto di una croce.

Indica particolare indecisione, esistono vari tipi di doji classificate in base alla posizione della croce.

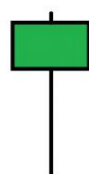


*altri tipi di doji*



### Candele giapponesi hammer e hanging man

Questo tipo di candela indica una possibile inversione del trend, è necessario contestualizzarla al momento corrente per capire se ci troviamo di fronte ad una hammer o una hanging man. La hammer si trova in fondo ad un trend ribassista e l'hanging man in cima ad un trend rialzista, in entrambi i casi l'indicazione è che il trend si sta per invertire.

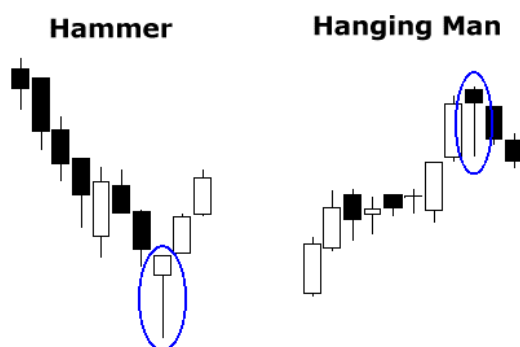


**Hammer**



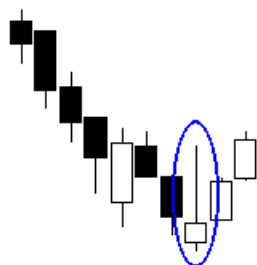
**Hanging man**

*esempio nel grafico*

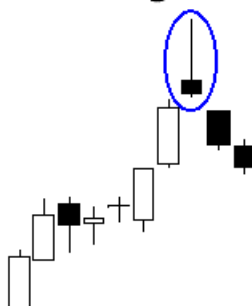


Le candele che rappresentano l'opposto delle due citate in precedenza sono la inverted hammer e la shooting star, sono esattamente identiche, cambia solamente la posizione nel grafico.

**Inverted Hammer**



**Shooting Star**

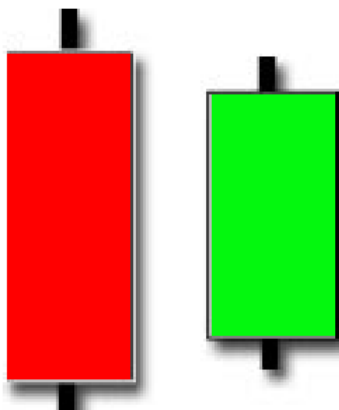


### **Il pattern harami**

L'harami è un'interessante figura di inversione che avviene spesso nei mercati, più spesso negli indici piuttosto che nel forex, in particolare in concomitanza con il gap, ma non obbligatoriamente. Abbiamo una formazione composta da 2 candele. La prima candela è dello stesso colore del trend, la seconda candela ha un corpo più piccolo, è di colore opposto ed è contenuta nella precedente. E' molto importante che l'apertura e la chiusura della seconda candela siano all'interno della candela precedente.

Solitamente questo accade durante un GAP, ma sovente possiamo considerare HARAMI pattern anche il caso in cui la chiusura della candela precedente corrisponde esattamente all'apertura della candela successiva.

*esempio di bullish harami (rialzista)*



L'harami è una figura di inversione, è necessario un trend a favore del colore della prima candela. Nel caso di un harami rialzista dobbiamo trovarci in un trend ribassista. L'harami ci indica che il trend sta finendo, si sta esaurendo e potrebbe avvenire un ritracciamento.

Le due candele devono sempre essere di colore opposto.

Il trend a favore della prima candela (ribassista per prima candela rossa, rialzista per prima candela verde) deve essere lungo ed evidente.

La candela, almeno il corpo, deve essere contenuta nella precedente

E' preferibile utilizzare questo segnale assieme ad altri segnali o indici che ci diano conferma dell'esaurimento del trend e un probabile ritracciamento, ad esempio un periodo di compressione o la presenza di un livello chiave importante.



### Analisi tecnica e fondamentale

Vedremo le principali differenze tra analisi tecnica e analisi fondamentale, che sono due approcci al trading completamente diversi.

*Il metodo di Trading Non Direzionale è difficilmente collocabile in una di queste due tipologie di trading, che di norma si utilizzano per classificare una strategia o un tipo di operatività.*

### Analisi tecnica

L'analisi tecnica è un modo di prevedere l'andamento futuro di uno strumento finanziario esaminando sul grafico i movimenti che il prezzo di questo strumento ha avuto nel passato. Quando si analizza il prezzo nel passato per prevederne l'andamento futuro, si utilizzano i grafici, i più utilizzati sono i grafici a candele giapponesi. L'analisi tecnica si applica per fare trading su

praticamente tutti gli strumenti finanziari, titoli azionari, forex, futures, indici, metalli preziosi ed è valida a qualunque time frame. Si da per assodato il fatto che maggiore è il time frame più affidabile sarà l'analisi del grafico, in particolare buona parte dei traders che utilizzano l'analisi tecnica fa trading utilizzando time frame da 4 ore in su, preferendo il giornaliero, per una serie di ragioni. Una ragione che fa preferire a molti traders time frame elevati deriva dal fatto che in questo modo si può fare trading con posizioni di più ampio respiro, anche di giorni o settimane e questo rende il trading psicologicamente e logisticamente più facile da gestire perchè non è necessario rimanere fissi ore e ore attaccati allo schermo del computer, pertanto è possibile fare trading ma anche occuparsi di altre attività. Rimane sempre una scelta individuale, perchè ci sono persone che lavorano nell'intraday, cioè aprono e chiudono tutte le operazioni all'interno della stessa giornata e non riuscirebbero a dormire la notte sapendo di avere ancora una posizione aperta in piattaforma, preferiscono sempre chiudere tutto a fine giornata e per questo rimangono più concentrati sulla piattaforma per finalizzare il trading nell'arco delle ore della stessa giornata.

Gli assunti dell'analisi tecnica:

- Il prezzo sconta ogni cosa
- I movimenti del prezzo non sono sempre casuali
- Cosa è più importante del perchè

### **Il prezzo sconta ogni cosa**

Questa teoria assume il fatto che il prezzo include dentro se stesso tutto ciò che avviene nel mercato comprese le news e le informazioni, i rumors, le dichiarazioni e tutto ciò che influenza il mercato è racchiuso e individuabile all'interno del movimento del prezzo. Un altro assunto è che i movimenti del prezzo non sono sempre casuali. Ovviamente questo tipo di analisi non si prefigge di essere precisa al 100%, e nemmeno al 90%. Semplicemente si prefigge di avere ragione in più del 50% dei casi. In base alle condizioni di mercato, che possono essere più o meno favorevoli a questo tipo di studio dei grafici, potremo ottenere una percentuale di successo in certi periodi inferiore al 50%, in altri molto superiore, in media avere successo il 60% o 65% delle volte, considerando take profit e stop loss alla stessa distanza, è già un ottimo risultato. Ci sono traders che basano la loro operatività proprio sul 50 e 50, ovvero sul fatto che il mercato tende ad essere casuale la maggior parte del tempo e solo a volte prevedibile, questo significa che entrando in vendita o in acquisto a caso, mediamente nell'arco di molti mesi o anni avremo una percentuale di successo pari al 50%, aggiungendo l'analisi tecnica alcuni trader si accontentano "e campano" su un trade o due in profitto in più, rispetto alle posizioni perdenti, al mese, grazie appunto all'analisi tecnica. Ad esempio entrando a mercato 20 volte al mese, si accontentano di 12 profitti e 8 perdite. In termini percentuali è il 60% di operazioni positive e questo è definibile un ottimo successo. Chi utilizza l'analisi tecnica quindi è consapevole che questa spesso sbaglia a fronte della casualità intrinseca del mercato, accetta ogni sconfitta e aspetta i profitti, sapendo che le medie vengono rispettate nel lungo termine e nel frattempo si possono presentare anche sotto forma di



sequenze negative o positive più o meno lunghe, come abbiamo dimostrato nel capitolo sul lancio della moneta. Esiste pertanto una difficoltà psicologica nel trading classico con l'analisi tecnica, dovuta al fatto di dover essere pronti alle sequenze negative anche prolungate.

*Il Trading Non Direzionale non presenta il problema delle sequenze negative, in quanto le posizioni sono raggruppate in cluster e si utilizzano metodi di copertura con l'hedging.*

### **Cosa è più importante del perchè**

Chi utilizza l'analisi tecnica si concentra soprattutto su 2 domande fondamentali:

- 1- Cosa mostra il prezzo corrente?
- 2- Qual'è la storia del prezzo corrente

Il prezzo è semplicemente il risultato della battaglia tra chi compra (i tori) e chi vende (gli orsi) e quindi il grafico visualizza tutte le informazioni necessarie.

### **Le debolezze dell'analisi tecnica**

Le debolezze dell'analisi tecnica sono fondamentalmente 5

1. la distorsione personale dovuta alla discrezionalità
2. i segnali di analisi tecnica spesso avvengono in ritardo
3. discrezionale: lo stesso grafico può essere interpretato diversamente in base alla persona che lo analizza, perchè non ci sono regole meccaniche e precise al millimetro.
4. esistono sempre più trend e più livelli chiave anche in contrasto: non è sempre chiaro il grafico e questo genera spesso indicazioni diverse provenienti da traders diversi.
5. difficoltà psicologiche: spesso come detto in precedenza si può andare incontro a fenomeni di sequenze negative difficili da gestire e controllare emotivamente.

*Il metodo Forex Trading Non Direzionale è esente da tutti questi 5 problemi. E' unico e uguale per tutti, non arriva in ritardo, non c'è da sopportare il peso delle perdite, non è libero da interpretazioni ma fissa paletti rigidi, è libero da emozioni.*

### **Analisi fondamentale**

L'analisi fondamentale assume che il mercato è dal punto di vista grafico molto casuale e per avere un trading di successo occorre seguire i market movers, il calendario economico, le correlazioni (utilizzate anche in analisi tecnica e che vedremo più avanti). Nel caso del forex gli atteggiamenti e le decisioni delle banche centrali e dei governi degli stati, le elezioni, mentre in altri tipi di mercati, l'andamento delle compagnie, i loro profitti e perdite, la domanda e l'offerta di prodotti di una determinata area del mercato. La prima cosa che analizza un trader fondamentale, è lo stato generale delle economie, questo è fattibile osservando i grafici dei titoli di borsa, per esempio l'indice S&P500 fornisce una chiara idea dello stato del mercato borsistico più grande del mondo.

### **La forza dell'analisi fondamentale**

- di solito l'analisi fondamentale si concentra su Trend e quindi operatività di lunghissimo termine e più affidabili
- identificazione di chi sta bene nel mercato e chi soffre
- nel caso del forex si parla di stati o aree geografiche, nel caso dei titoli le singole aziende o gruppi di aziende.

### **La conoscenza di chi fa cosa in anticipo**

Lavorare conoscendo le informazioni che stanno nello strumento oggetto del nostro trading, i piani futuri, gli obbiettivi e i progetti, ci permette di valutare con maggior precisione come quello strumento finanziario si muoverà in futuro, perchè saremo in grado di valutare se sta attuando progetti e politiche sensate, intelligenti oppure potenzialmente pericolose e fallimentari, tutte queste informazioni danno modo di comprendere come si muoverà il mercato. Ricordiamo sempre che conoscere informazioni riservate che possano dare un vantaggio verso i movimenti futuri di determinati mercati è purtroppo una pratica consueta tra i BIG, ma del tutto illegale, chiamata *insider trading*.

### **Le debolezze dell'analisi fondamentale**

1. Difficile reperire notizie genuine e non manipolate
2. Difficile mettere insieme le varie notizie, che in base alle fonti possono anche essere contrastanti
3. C'è sempre una rilevante parte di discrezionalità, e questo rende questo metodo come l'analisi tecnica soggetta anche a periodi di drawdown prolungati.

A mio avviso entrambi i tipi di analisi, fondamentale e tecnica, sono importanti. Occorre tenere presente sia l'analisi tecnica che quella fondamentale e mediare tra entrambe, il più bel segnale di analisi tecnica sul grafico potrebbe non valere la pena di essere preso in considerazione, se l'analisi fondamentale evidenziasse dati discordanti e viceversa, occorre

sempre un certo livello di confluenza, che significa avere analisi allineate tra loro.

### **Che cos'è una strategia forex**

Una strategia forex è un insieme di regole che vi permetteranno di fare trading con successo.

Perché una strategia forex

Quando decidete di fare trading non potete operare a caso. Vi serve una strategia, un piano, un metodo, in modo che il maggior numero di casi possibili siano pianificati e organizzati, così non avrete sorprese e qualunque cosa succeda, sarete pronti e saprete cosa fare.

Cosa dovrebbe contenere una strategia

Una strategia dovrebbe contenere l'insieme di regole per operare, per gestire il vostro conto e la dimensione delle operazioni, per scegliere quando e come entrare a mercato, quali sono i segnali operativi. Come verrà gestito il vostro money management? A tutte queste domande andrebbe data una risposta, e prima di sedervi davanti ai grafici dovrete dargli una riletta.

### **Tipi di strategie di trading**

Ce ne sono innumerevoli, più complicate, più semplici, più profittevoli, più o meno costanti.

Vediamone alcune:

- Price action

- Utilizzo dei cicli
- Breakout
- Utilizzo dell'incrocio delle medie mobili
- Scalping di brevissimo periodo
- Swing trading
- Divergenza inversa

### **Price action**

Questa tecnica ha preso molto piede ultimamente, la base di fondo è l'analisi tecnica semplice che si rifà alla teoria di Dow. Con la price action si analizzano i grafici individuando supporti e resistenze, cercando la formazione di determinate forme di candele per l'ingresso a mercato.

### **I segnali di price action**

Un segnale di trading è una figura, un pattern, una situazione di mercato che ci dice di effettuare un'operazione.

I segnali di price action più conosciuti sono 3:

- engulfing pattern
- inside bar
- pin bar

### Segnale di price action Pin Bar

Questo tipo di segnale è composto da una candela che ha una lunga ombra sotto o sopra. Il prezzo ha preso una direzione, e poi il mercato si è invertito e ha spinto con grande forza la quotazione al contrario anche molto oltre il punto di partenza.

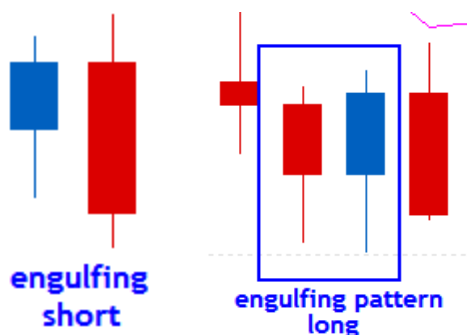
*esempio di pin short (ribassista)*



*esempio di pin long (rialzista)*



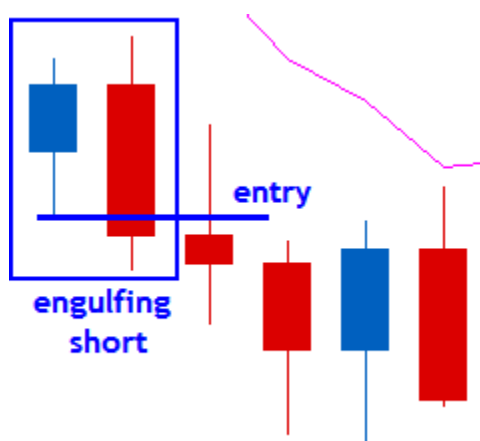
### Segnale di price action engulfing pattern



### Com'è fatto questo segnale di trading?

E' un segnale composto da 2 candele. La seconda candela, dopo aver violato il massimo o il minimo della prima candela, torna indietro e assorbe completamente tutta la candela precedente, rompendo anche il massimo o il minimo in direzione opposta. E' la situazione chiaramente visibile nei 2 esempi sopra. Solitamente si entra mettendo un ordine limit nel minimo o massimo della prima candela.

*esempio*

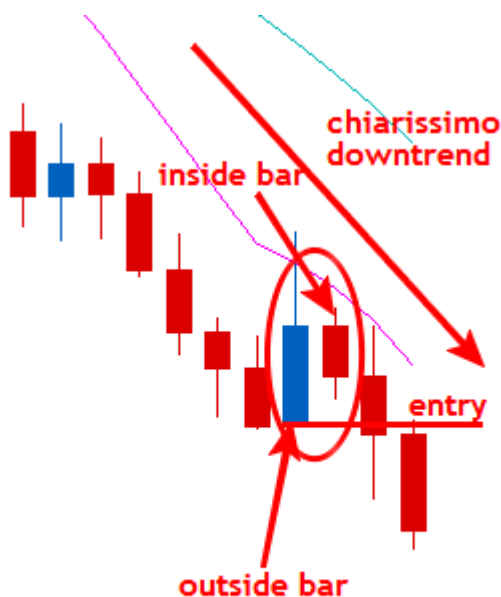




### Segnale di price action Inside Bar

L'inside bar è una candela più piccola contenuta in una precedente più grande, è un segnale di incertezza, ma nel caso di chiarissimo trend e leggero ritracciamento è possibile utilizzarla per il proprio trading. La candela più grande, si chiama outside bar, la più piccola, inside bar. Di solito si entra a violazione del massimo o minimo della outside bar. Lo stop loss si inserisce dalla parte opposta.

*esempio*



Bene con questo terzo segnale, abbiamo visto i 3 più importanti segnali di price action pin bar, engulfing, inside.

Questi segnali hanno una certa attendibilità, superiore al 50% in periodi favorevoli, mentre in periodi sfavorevoli (come questo) l'attendibilità di questi pattern è più bassa e si rischia di prendere parecchi stop loss. Tenete sempre presente che per evitare la frustrazione delle perdite, c'è sempre a vostra

disposizione il sottoscritto, che in qualità di trainer Forex Trading Non Direzionale, può insegnarvi un metodo sicuro di fare trading che spazzerà via tutti i mal di testa causati dal trading tradizionale, il metodo Forex Trading Non Direzionale appunto. Offro a tal proposito anche un corso gratis propedeutico sul forex, in modo da avvicinare i meno avvezzi a questo fantastico mondo. Trovate tutte le risorse che ho appena descritto su questo sito, sempre a vostra disposizione.

Come in questi esempi, è sempre meglio fare trading utilizzando i segnali di price action a favore del trend principale, vedremo successivamente come individuarlo in maniera corretta. Si possono usare le medie mobili o le linee di trend. Su questo tipo di segnale si entra o a violazione del massimo della pin, oppure a 50% di ritracciamento. Questo perché statisticamente a seguito della formazione di una pin, molto spesso il prezzo tende a ritracciare anche fino al 50% dell'estensione della pin bar, quindi possiamo approfittare di questo fenomeno per entrare su un livello più favorevole.

Lo stop loss solitamente va messo sul minimo o massimo dell'ombra, in alcuni casi se l'ombra dovesse essere particolarmente pronunciata e lunga, potremo inserire lo stop loss al 75% o 50% della stessa.

*esempio*



### Cicli

I cicli sono andamenti ripetitivi del mercato che occorrono più volte nell'arco del tempo. Con i cicli si cerca di stabilire quando un periodo rialzista o ribassista stia per terminare o cominciare in base soprattutto al fattore tempo

### Breakout

Questa tecnica utilizza l'individuazione di supporti e resistenze e prevede l'ingresso a mercato alla violazione di queste ultime.

### Incrocio delle medie mobili

Solitamente utilizzato su time frame molto alti, questo metodo prevede l'ingresso a mercato quando le medie mobili si incrociano, è in assoluto il metodo di trading più semplice, ma ha la sfortuna che per avere buoni segnali bisogna operare con settaggi di time frame e medie mobili tali da avere pochi

segnali all'anno, dai 4 agli 8, nel capitolo dedicato alle medie mobili faremo riferimento a questa tecnica.

### **Scalping**

Per lo scalping di brevissimo si utilizzano time frame molto brevi, 5 minuti o addirittura 1 minuto, si entra a mercato quando l'indicatore momentum supera una certa soglia oppure si formano rotture dei massimi/minimi delle candele. Solitamente la presa di profitto è di pochissimi pips, anche solo 1.

### **Swing Trading**

Questa strategia utilizza sempre i fondamenti dell'analisi tecnica per individuare gli ingressi sui massimi o minimi delle normali oscillazioni del mercato.

### **Divergenza Inversa**

Il metodo della divergenza inversa utilizza l'indicatore stocastico, prevede l'ingresso quando l'indicatore segnala una direzione opposta rispetto a quella delle candele sul grafico, significa che c'è uno scostamento che statisticamente, prima o poi si riassorbirà, si trae quindi vantaggio da questo concetto.

### **Forex Trading Non Direzionale**

Infine ovviamente non posso non citare la strategia di trading Non Direzionale, semplicissimo e rivoluzionario metodo di trading che fa della sua regola

principale un costante e rigoroso controllo matematico del conto per preservarlo dalle perdite. La strategia di trading Non Direzionale è a mio avviso il metodo più efficace tra quelli descritti, in particolare per chi comincia da zero.

### **I livelli chiave supporti e resistenze**

Tutta l'analisi tecnica si fonda sui livelli chiave. I due concetti più importanti dell'analisi tecnica classica fondata sulla teoria di Dow, che risale ai primi del 1900, sono trend e livelli chiave. Il trend lo vedremo nei prossimi capitoli. Questi concetti sono fondamentali per pianificare la vostra operativa di trading.

### **Che Cosa sono i Livelli Chiave**

I Livelli Chiave sono aree di prezzo che hanno funto da supporto o resistenza. Probabilmente qualcuno di voi si sta chiedendo cos'è un supporto o una resistenza, cercherò di spiegarlo nel modo più semplice possibile. I livelli chiave sono aree che hanno comportato una reazione del prezzo. Solitamente in corrispondenza dei livelli chiave il prezzo si ferma, tende a rimbalzare e prendere la direzione opposta, a volte anche violentemente, i livelli chiave più sono importanti e più il prezzo quando li raggiunge è probabile che torni indietro, addirittura invertendo il trend, ovvero la direzione generale del mercato. Che può essere long (di acquisto) o short (di vendita).

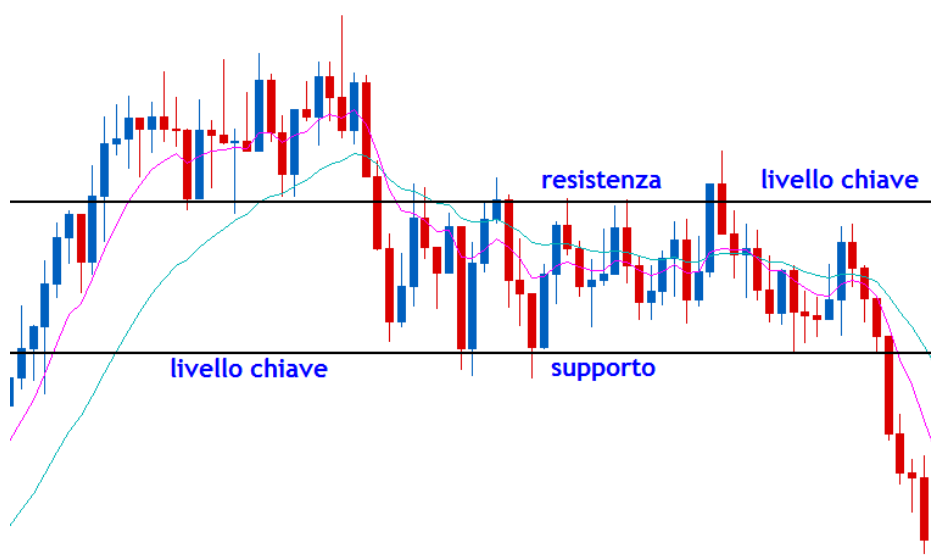
Un livello chiave è un supporto se il prezzo si trova sopra di esso e il livello è quindi sotto, immaginiamo perciò che il livello funga virtualmente come base da appoggio per il prezzo. Al contrario se il livello è sopra e il prezzo sotto, il livello si dice resistenza, immaginiamo che funga da freno per il prezzo.

Quando il prezzo penetra un supporto, questo automaticamente si trasforma in resistenza, viceversa quando ad essere penetrata è una resistenza, quest'ultima poi diventa un supporto, queste penetrazioni si definiscono rotture, o breakout. Dopo la rottura solitamente ci si aspetta che il prezzo continui il suo percorso fino al prossimo livello chiave. L'importanza di un livello è maggiore quando guardando il grafico è evidente che nel passato il prezzo ha reagito, si è fermato ed ha rimbalzato, approcciando il livello.

### **Perchè sono importanti i livelli chiave**

Nel forex e nell'analisi tecnica in generale, i livelli chiave come abbiamo detto provocano spesso il rimbalzo del prezzo, per questo motivo sono anche definite "aree evento". Sono importanti perchè è proprio in corrispondenza di tali aree che il comportamento del mercato diventa prevedibile. La tecnica di trading che utilizza principalmente la rottura dei livelli chiave è la breakout strategy, questa metodologia sfrutta gli ordini pendenti in corrispondenza del superamento dei supporti e delle resistenze.

*esempio 1*



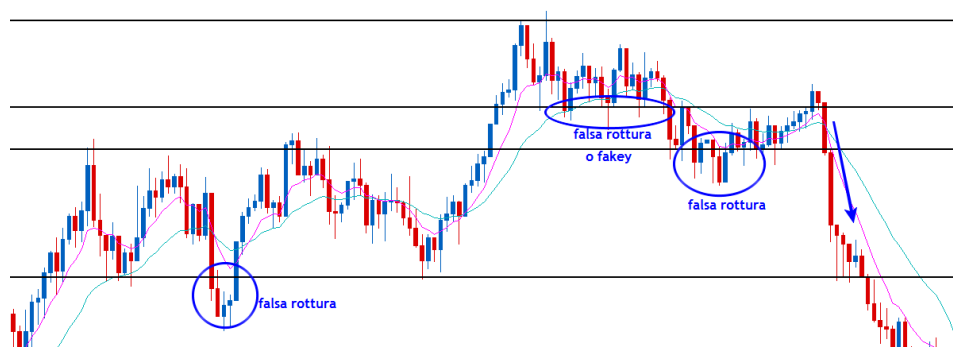
Un'altra cosa importante che vi può aiutare nell'individuazione di questi livelli, è che solitamente si definiscono livelli quelli che hanno comportato il rimbalzo del prezzo sia sopra che sotto, anche se non è una regola fissa, esistono molte eccezioni.

### *esempio 2*



Anche in questo esempio è molto evidente che su determinati livelli il prezzo ha rimbalzato sia sopra che sotto, fungendo prima da supporto e poi da resistenza. Questo è l'oro, definito anche XAU/USD, un CFD (contratto per differenza), uno degli strumenti più tecnici.

### *esempio 3*



In questo esempio vediamo un concetto importante. Quando il prezzo penetra il livello e poi torna indietro, si dice che siamo in presenza di una falsa rottura, o fakey, quando succede questo in gergo si dice che il livello è stato testato. Questo comportamento è importante saperlo riconoscere per trarre un importante vantaggio, infatti quando siamo in presenza di queste false rotture il prezzo poi prosegue per un certo tragitto in direzione contraria, solitamente fino alla resistenza o supporto successivi.

### **Il gap**

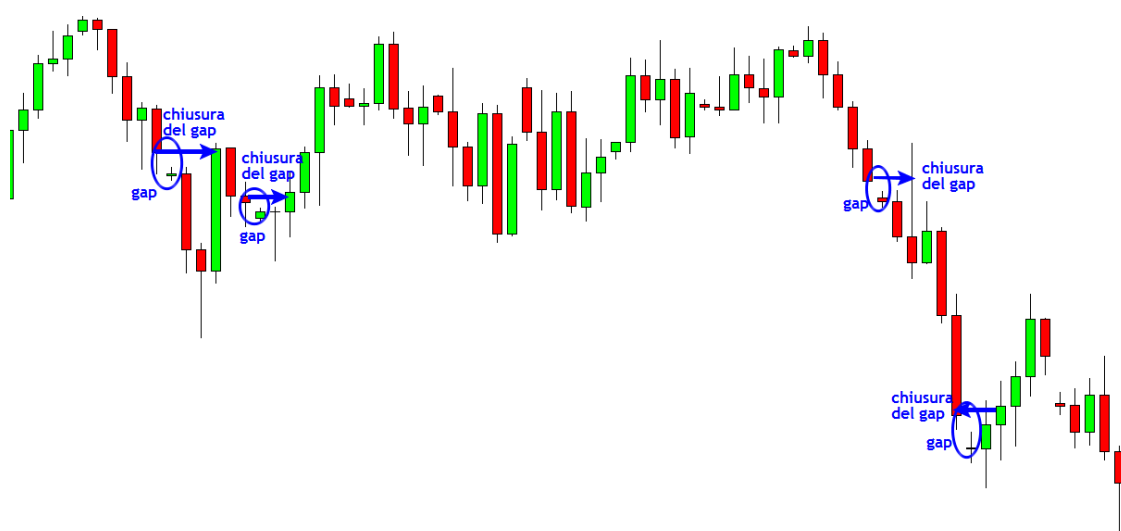
Il gap è una differenza di prezzo tra la chiusura di una candela e l'apertura della candela successiva.

Questo fenomeno negli indici e nei titoli avviene quasi quotidianamente perchè il mercato chiude le contrattazioni ogni sera e le riprende la mattina del giorno successivo, tra la chiusura e la riapertura del mercato ci sarà un "salto" tra chiusura della candela precedente e apertura della nuova candela.

Come abbiamo detto il mercato forex ufficiale è aperto dalla domenica sera ore 23 italiane al venerdì sera ore 23 italiane. Durante il weekend il mercato è chiuso, ma eventi o notizie possono comunque far muovere i tassi di cambio, quando alla Domenica sera il mercato riapre, potremo avere una differenza,



anche elevata, tra il prezzo di chiusura del venerdì e il nuovo prezzo, questa differenza si chiama gap. La cosa interessante del gap, è che su alcune coppie forex tende a venire sempre colmato, funge da calamita. Ad esempio se euro dollaro apre in “gap up” di 50 pips, cioè il prezzo di domenica è 50 pips in più di quello di venerdì, nel giro di qualche ora o qualche giorno al massimo, statisticamente è molto probabile che quei 50 pips verranno colmati al ribasso, successivamente è anche molto probabile un rimbalzo perché il gap funge anche da supporto o resistenza, vedremo meglio il concetto di supporto e resistenza in uno dei prossimi capitoli.



### **Tipi di mercato**

Il grafico può assumere 2 stati principali, ed è importante conoscerli:

- Stato di mercato in trend
- Stato di mercato in range

E' molto importante sapere individuare questi due stati, perchè conoscendo questi stati del mercato, possiamo evitare di commettere gravi errori di valutazione nell'esecuzione dei nostri trades.

### **Stato di mercato in trend**

In questa situazione il mercato ha una direzione precisa. Il trend può essere di due tipi:

- rialzista
- ribassista

Un trend rialzista si evince quando sul grafico sono evidenti continui minimi crescenti



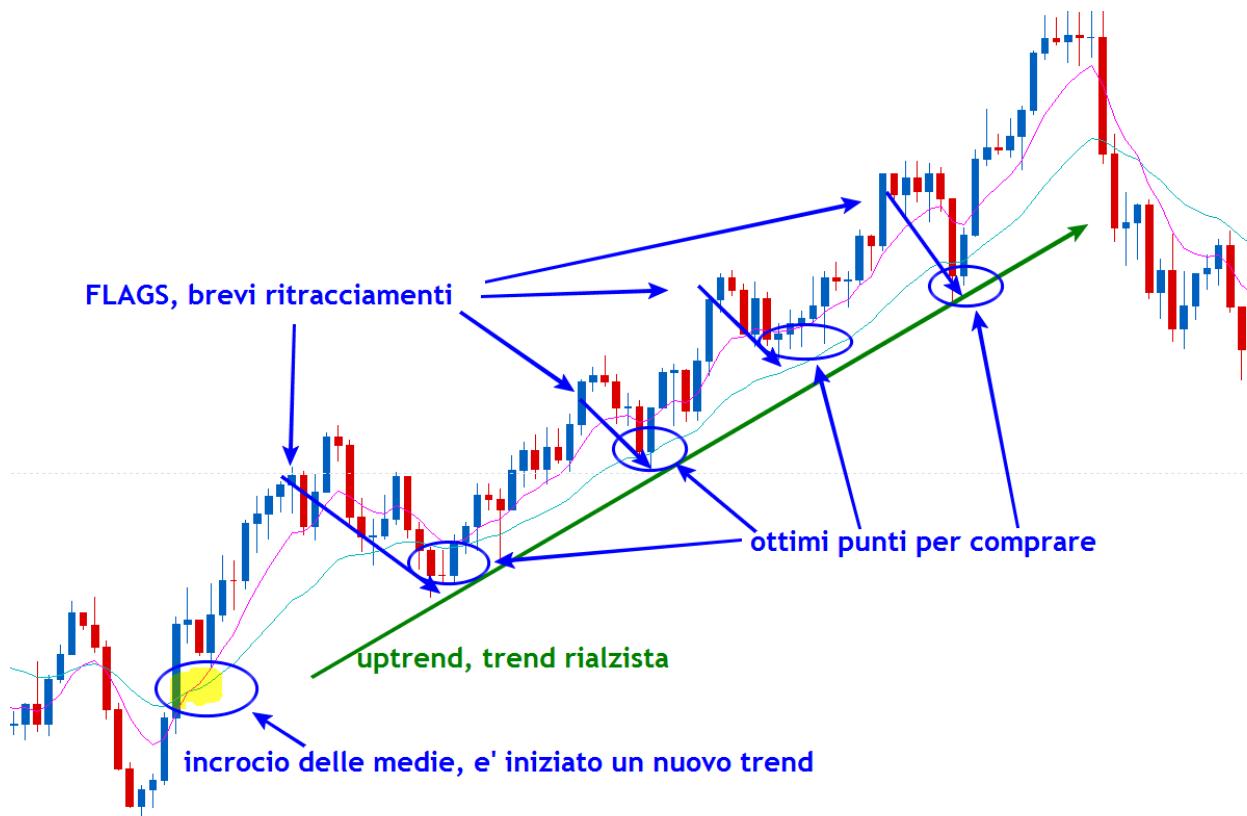
Un trend ribassista si evince quando sul grafico sono evidenti continui massimi decrescenti.



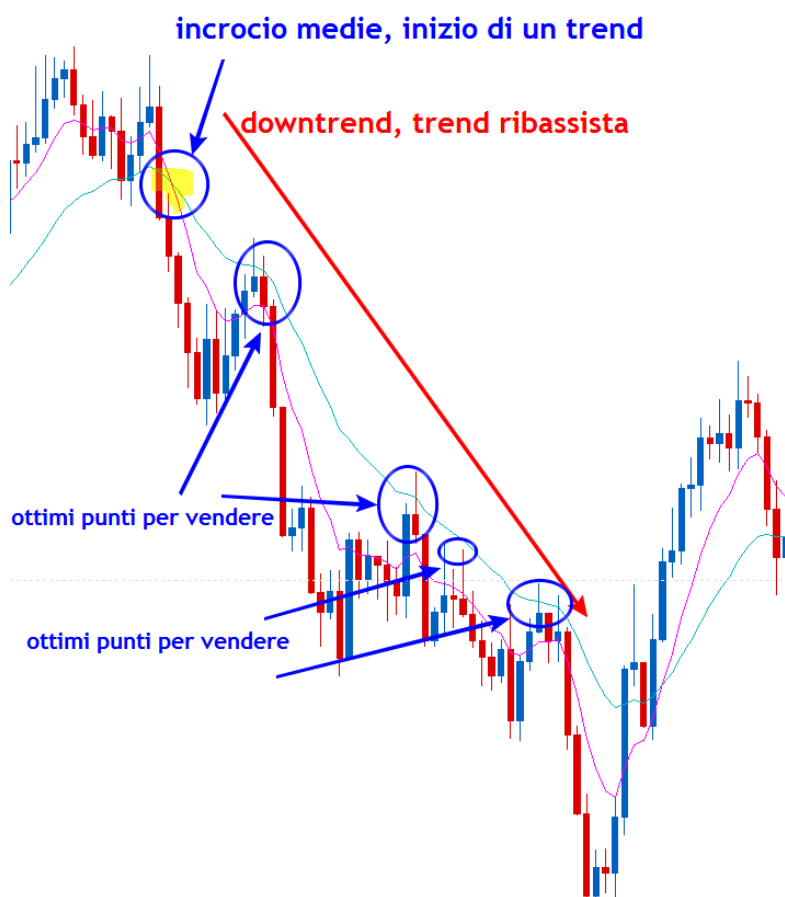
### **Il ritracciamento durante il trend**

Il ritracciamento durante una fase di trend è una temporanea inversione di tendenza rispetto alla direzione generale del prezzo, si verifica spesso questa condizione perchè il prezzo quando viaggia in un trend, non lo fa mai in linea retta, ma ondeggia allontanandosi e avvicinandosi dalle medie mobili o dalla linea di trend, per poi riallontanarsi nuovamente. Quando siamo in trend, il modo migliore di fare trading consiste nell'individuare i momenti in cui queste brevi oscillazioni contrarie alla direzione principale stanno terminando, ed entrare quindi a mercato a favore del trend, questo sta alla base di qualunque strategia di forex trading. Vediamo qualche esempio grafico.

*esempio di ritracciamento in trend rialzista.*



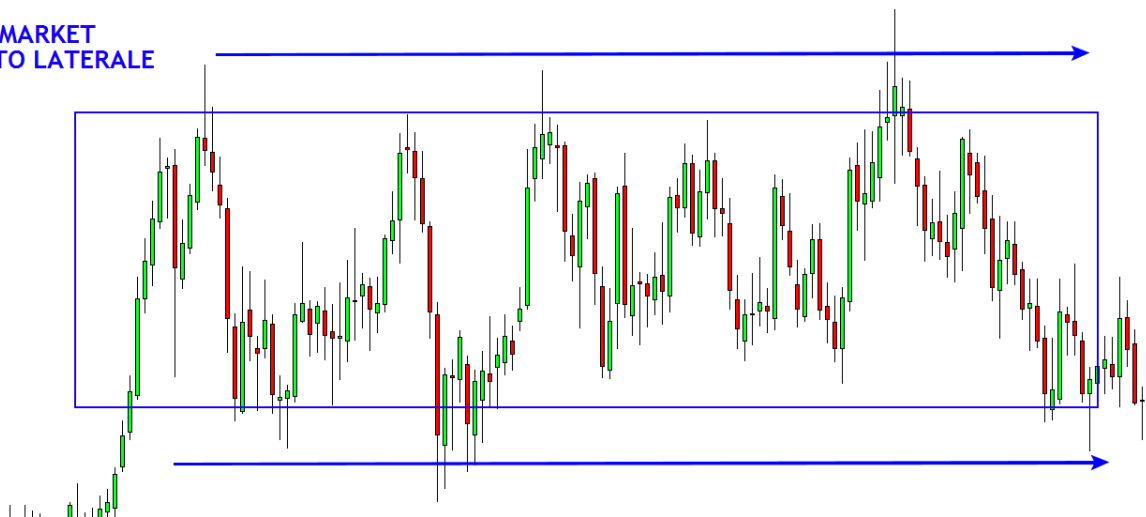
*esempio di ritracciamento in trend ribassista*



### Stato di mercato in range o laterale

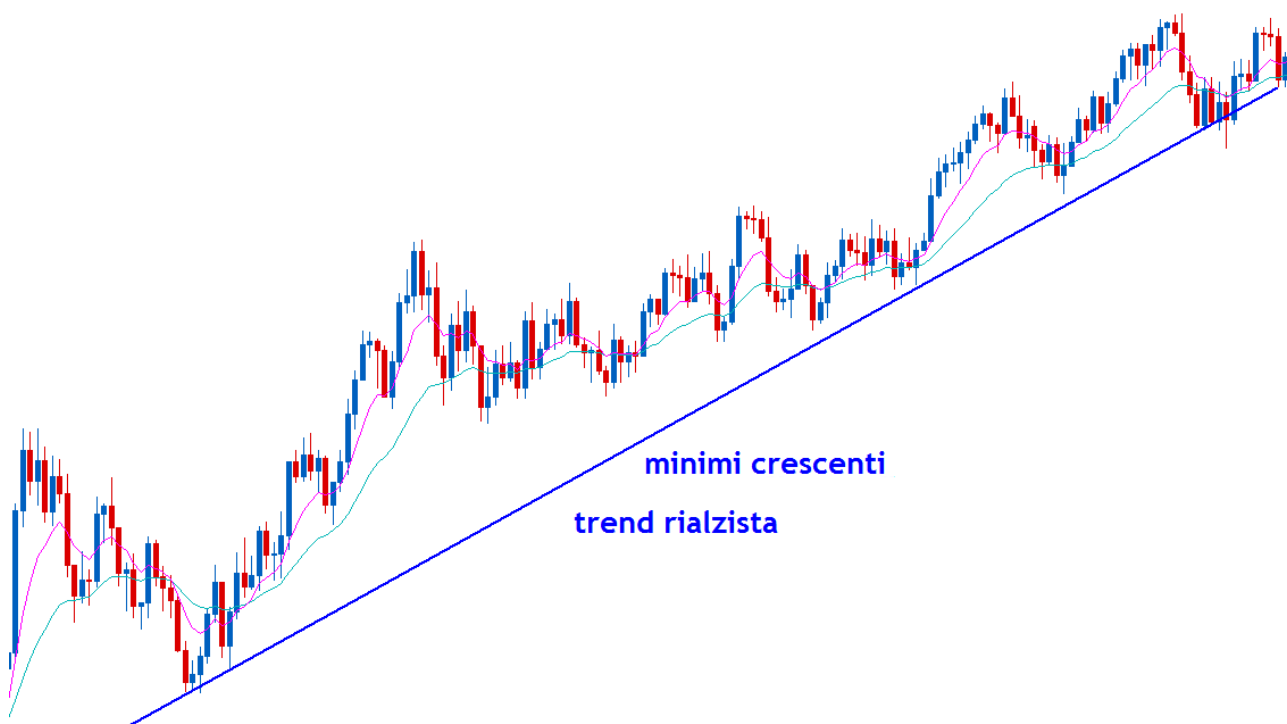
Si dice che un mercato è range o laterale quando il prezzo invece di muoversi prevalentemente verso l'alto (rialzista) o verso il basso (ribassista) tende a muoversi in avanti colpendo in continuazione un massimo e un minimo, che solitamente sono livelli chiave (supporto o resistenza), rimbalzando in una sorta di ping pong.

RANGE MARKET  
MERCATO LATERALE



### **Individuazione del trend**

E' possibile individuare un trend nel grafico utilizzando le medie mobili, ma il modo migliore rimane sempre quello di individuare sul grafico pulito i massimi e i minimi delle candele. In generale massimi decrescenti indicano un trend ribassista, mentre minimi crescenti indicano un trend rialzista.



E' importante per un trader tecnico individuare il trend, ne esistono di diversi tipi, in base al periodo:

- il trend primario o di lunghissimo, che va da 6 mesi ad uno o 3 anni
- il trend secondari o di medio, che va da 3 settimane a 3 mesi
- il trend minore o di breve, che è inferiore alle 3 settimane.

Questi tre tipi di trend sono ovviamente inclusi uno dentro l'altro come nelle scatole cinesi e possono essere anche contrari, ad esempio possiamo avere un trend primario ribassista e un trend minore rialzista, che di solito tenderà ad esaurirsi a favore del trend primario, invertendo prima o poi la sua direzione, generalmente il trend più è espresso da un periodo lungo, più tende a dominare sugli altri trend e gli altri trend se opposti tenderanno ad esaurirsi a favore del trend superiore, questo effetto si definisce anche normalizzazione.

*trend primario*





### *altro esempio di trend primario*



### *trend secondario*



*trend minore*



### Fare trading con le trendline e le linee di trend

Uno strumento tecnico molto importante sono le trendlines, o linee di tendenza. Le trendlines sono nella loro semplicità uno degli strumenti più potenti dell'analisi tecnica. Una trendline rialzista, è una linea retta tracciata

in modo tale da congiungere minimi crescenti. Una trendline ribassista al contrario verrà disegnata congiungendo massimi decrescenti. Una trendline viene anche definita supporto o resistenza dinamica. Una trendline rialzista è un supporto dinamico, una trendline ribassista è una resistenza dinamica.

### **Come si traccia una trendline**

Per tracciare una trendline correttamente occorre, come per l'individuazione di supporti e resistenze, un po' di pratica in modo da sviluppare la giusta sensibilità. Come la maggior parte dell'analisi tecnica, parte consistente del lavoro è molto discrezionale e di conseguenza occorre tanta pratica per procedere in maniera corretta. Spesso capita da esempio, che una trendline che pare corretta, vada successivamente ridisegnata, occorre procedere per tentativi al fine di perfezionare il lavoro svolto precedentemente. Lo scopo principale di una trendline ovviamente è quello di evidenziare il trend. Servono almeno 2 minimi o 2 massimi da congiungere assieme per formare una trendline rialzista o ribassista. Si comincia ad identificare una linea di trend "provvisoria" congiungendo 2 minimi o due massimi, poi attenderemo pazientemente almeno un terzo minimo o massimo a conferma della validità. Una trendline è tracciabile con 2 minimi o due massimi, ma ne occorrono almeno 3 perchè essa abbia nell'analisi tecnica una valenza vera e propria.

Prenderò ora a riferimento *l'esempio 1*, prima di disegnare la trendline, molti traders attendono che il punto 2 venga superato dal prezzo, solo in quel caso congiungeranno punto 1 e 2. Nell'*esempio 1* la trendline sarà definitiva solo nel momento in cui saremo arrivati al punto 6, ovvero avremo avuto un terzo

massimo (punto5) e successivamente un'onda che supera l'onda precedente (punto6).

Partiamo sempre dall'assunto che il prezzo quando segue un trend non lo fa mai in linea retta, ovvero non si muove mai sempre e solo nella direzione del trend, ma a causa di aperture di posizioni e prese di profitto successive avremo la formazione di onde.

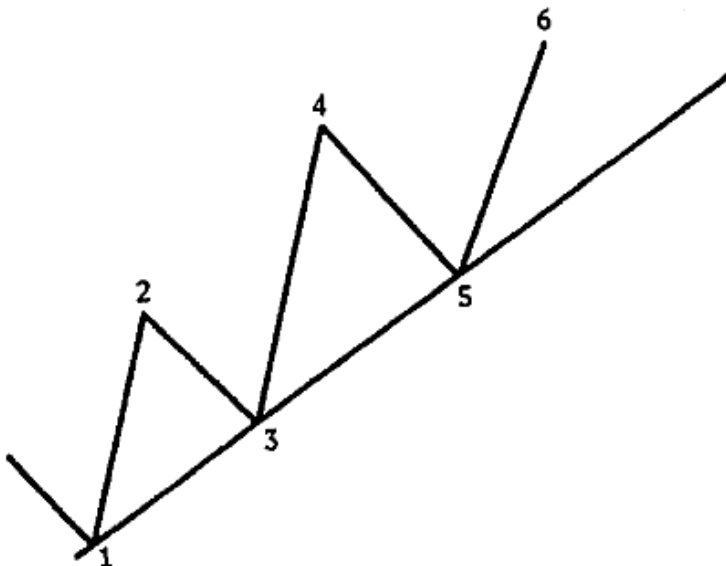
### **Come operare utilizzando una trendline**

Quando siamo in presenza di una trendline rialzista sarà il momento di acquistare nei punti di congiunzione successivi inferiori al punto 5, e di vendere al termine delle onde rialziste.

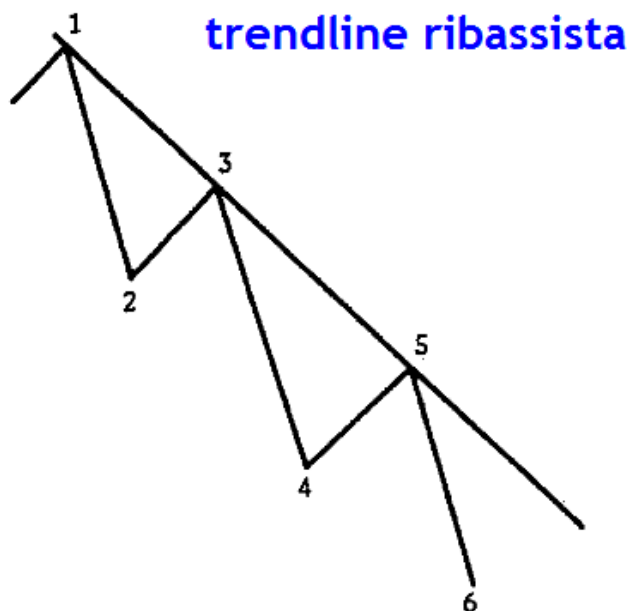
Al contrario in presenza di una trendline ribassista sarà il momento di vendere nei punti 5 e successivi e di comprare al termine delle onde dal punto 4-6 e successivi.

*esempio1: trendline rialzista*

### **trendline rialzista**



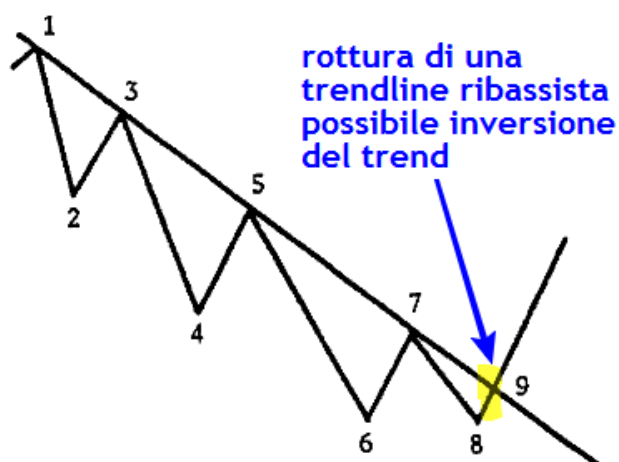
*esempio2: trendline ribassista*



### Rottura di una trendline

Fino a quando una trendline non viene violata può essere utilizzata per determinare i corretti punti di acquisto o di vendita, nell'esempio successivo vediamo la rottura di una trendline. Questo fenomeno spesso comporta un'inversione del trend.

*Esempio3*



### **Valutare l'importanza di una trendline**

I due fattori principali da considerare per determinare l'importanza di una trendline sono i seguenti:

- l'ampiezza dell'arco temporale in cui si è protratta e il timeframe sulla quale la stiamo visualizzando
- il numero di volte che è stata testata positivamente (il numero di rimbalzi effettuati su di essa senza eseguirne una rottura definitiva)

Una trendline che è stata testata positivamente 8 volte, sarà più importante ed affidabile di una trendline testata 4 volte.

Una trendline che persiste da 9 mesi sarà più affidabile di una presente da 5 settimane.

Per converso più importante è la trendline di riferimento e più la sua rottura produrrà un movimento contrario di rilievo, volatilità e velocità del prezzo.

### **Le piccole violazioni della trendline, false rotture**

A volte capita che la trendline venga temporaneamente rotta e successivamente il prezzo rientri anche più volte. Questo ovviamente crea una situazione di incertezza e difficoltà di analisi. Cosa bisogna fare in questi casi? Dobbiamo ritracciare la trendline oppure lasciamo la trendline originale? In questi casi vige la regola della discrezionalità, come abbiamo ripetuto molte volte fattore essenziale della price action e dell'analisi tecnica.

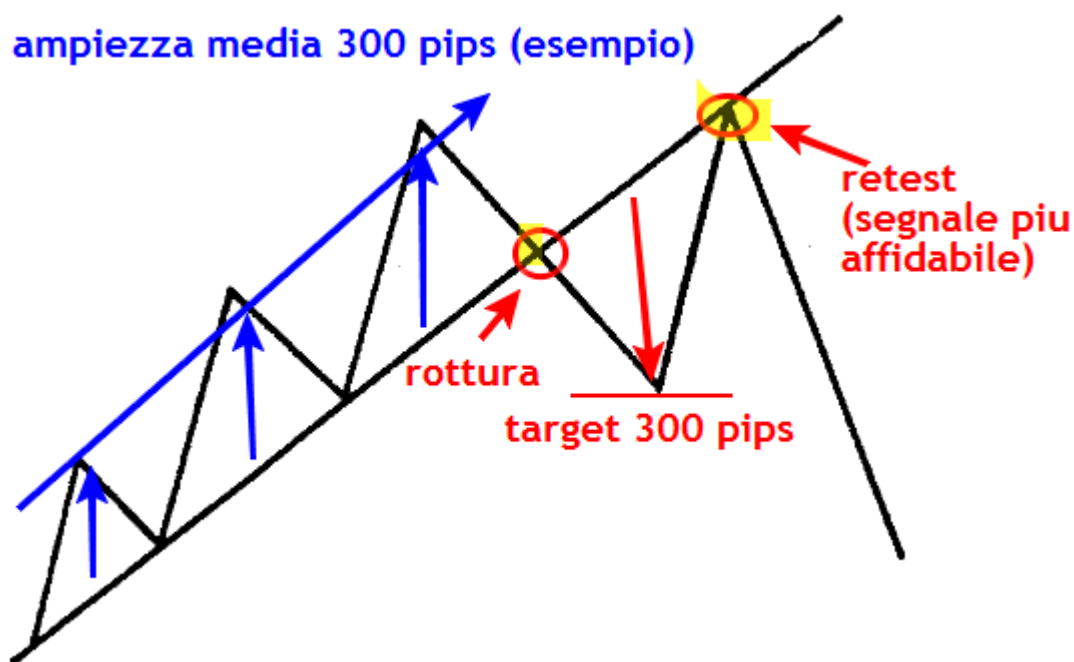
### **Quando una rottura diventa definitiva**

Una chiusura al di sopra o al di sotto della trendline, in violazione appunto, non è spesso sufficiente a decretarne la rottura definitiva. A volte, se siamo in presenza di trendline di lungo periodo, persino 2 o più chiusure al di fuori della linea di trend a volte non sono sufficienti ad avere la certezza della rottura e quindi dell'inversione imminente della direzione del prezzo. Filtrare ed eliminare le false violazioni è uno dei lavori più complicati e che richiede più tempo ed esperienza, oltre che ovviamente grande discrezionalità. Un modo per filtrare le rotture è di imporsi una percentuale di penetrazione. Se il prezzo supera la % di penetrazione da noi giudicata sufficiente a valutare la rottura definitiva, allora cominceremo ad agire diversamente, ragionando in un'ottica di inversione di trend. Una percentuale utilizzabile per fare questa valutazione potrebbe essere tra il 3% e il 5% del movimento. Ovviamente la percentuale di penetrazione è variabile in funzione dell'importanza del trend. Un altro modo per dichiarare la trendline rotta è attendere almeno 2 o 3 chiusure in violazione. Nell'esempio del trend rialzista le candele dovranno chiudersi almeno un certo numero di volte consecutive sotto la trendline di riferimento, molti traders utilizzano il numero 2.

### **Target per trading a rottura**

Quando operiamo sulla rottura di una trendline, calcoleremo il nostro target di profitto utilizzando la media dell'ampiezza delle onde del trend, proiettate in maniera opposta. Se per esempio una linea di trend rialzista presenta delle onde mediamente di 300 pips, alla sua rottura potremo operare in vendita, proponendoci come obiettivo 300 pips.

### Esempio4



### Il principio del ventaglio

Nel capitolo precedente abbiamo mostrato come e quando è possibile approfittare della rottura di una trendline. Nel caso preso in esame facevamo notare come, a seguito di rottura della trendline, spesso il prezzo ritraccia, cioè torna sui suoi passi temporaneamente, per andare a rimbalzare sul lato opposto, facendo un rimbalzo sulla trendline che da supporto è diventata resistenza.

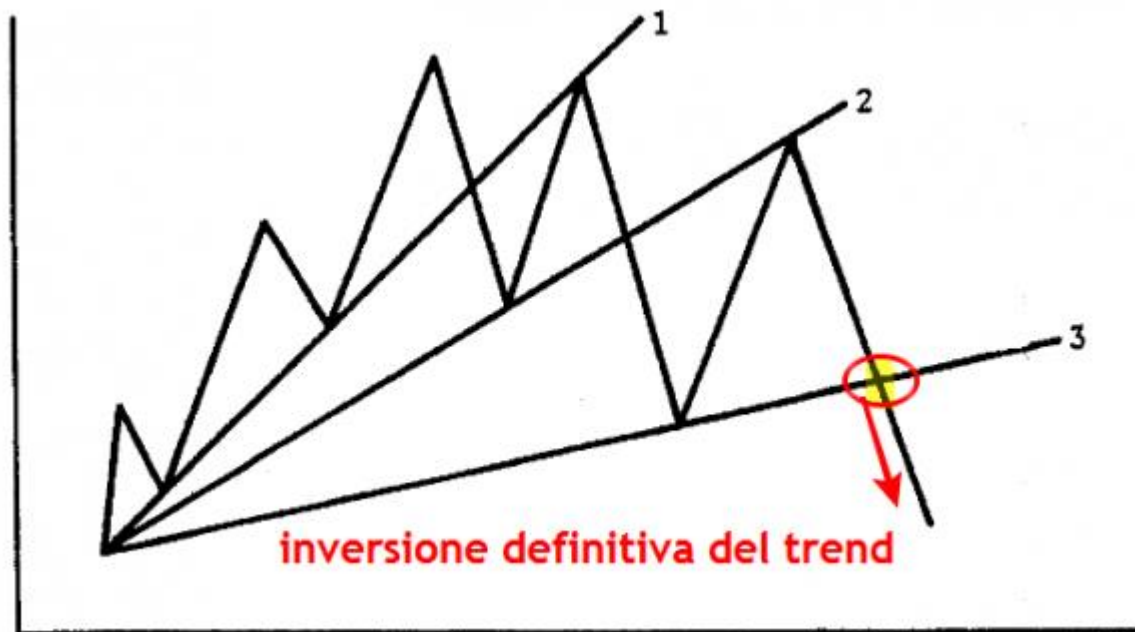
Accade a volte che dopo un primo rimbalzo, ne avvengano altri. E' possibile utilizzarli per tracciare nuove trendlines e che poi vengano successivamente rotti di nuovo. In particolare dopo la terza rottura, cioè alla terza volta che avviene questo fenomeno di "ritracciamento, rimbalzo, rottura" si decreta il definitivo decadimento del trend e un'accelerazione dei prezzi in direzione



opposta. Il nome “principio del ventaglio” deriva dal fatto che questa formazione di 3 rimbalzi assomiglia ad un ventaglio.

Tornando alla pratica operativa, è necessario ricordare che la terza rottura è quella definitiva e decreta un segnale molto valido di inversione di trend.

*esempio 1*

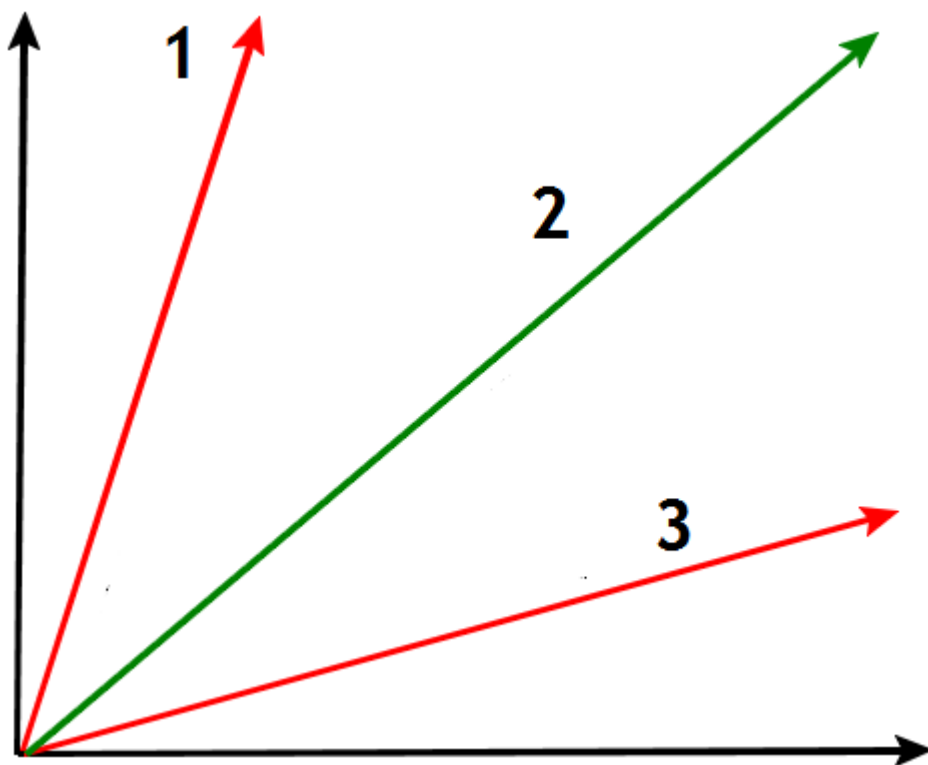


### L'inclinazione relativa di una trendline

L'inclinazione relativa di una trendline ha molta importanza. Di solito l'inclinazione preferibile che ci si attende da una linea di trend è di 45 gradi, quindi in molti tracciano semplicemente una linea di 45° unendo due punti e la utilizzano come linea di trend. Quando la trendline è a 45 gradi, il mercato sale o scende con dei ritracciamenti del prezzo che godono di perfetta sintonia tra ampiezza e tempo. Se una linea di trend è troppo inclinata verso l'alto (vedi linea 1 dell'esempio 1) significa che il prezzo si sta muovendo troppo in fretta e il movimento potrebbe essere solo temporaneo. La rottura di

una trendline accentuata come la linea 1 dell'esempio 1, potrebbe seguire con una correzione più equilibrata tendente ai 45 gradi. Nel caso della linea 3, significa semplicemente che il trend è troppo debole pertanto non è affidabile.

*esempio 2*

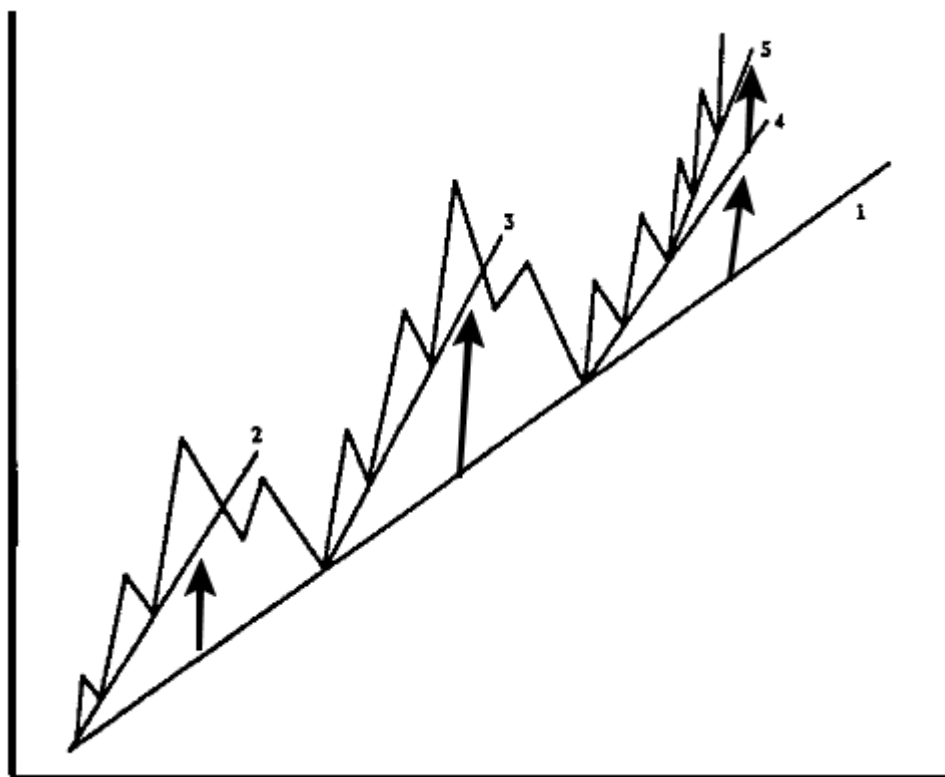


### **Aggiustare le trendlines**

A volte i trend accelerano e decelerano, quindi passando da un'inclinazione a 45 gradi ad inclinazioni maggiori o minori e viceversa, in questi casi semplicemente aggiusteremo la linea di trend man mano che avvengono le rotture delle linee temporanee, prendendo atto della forza o della debolezza acquisita. Poiché esistono vari gradi di trend, si disegneranno varie trendlines per misurarli. Ad esempio sopra ad una linea principale di

trend, si potrebbero tracciare delle linee secondarie e brevi per misurare i movimenti più corti.

*esempio*



### **Indicatori**

Un indicatore è uno strumento che applicato al grafico riesce, eseguendo calcoli sul prezzo, a darci delle indicazioni utili per svolgere il nostro trading.

### **L'indicatore più utilizzato: la media mobile**

In questo capitolo imparerete come utilizzare le medie mobili per identificare il trend e quando esso sta cambiando.

L'utilizzo delle medie mobili vi sarà utile nella vostra operatività di trading.

### **Che cos'è una media mobile.**

Una media mobile è un indicatore forex formato da una linea che segue il prezzo riassumendo il movimento di quest'ultimo calcolando ogni punto in base alla media dei prezzi di un determinato numero di periodi precedenti.

### **Tipi di medie mobili**

I 2 tipi principali di medie mobili sono la semplice e l'esponenziale. La media mobile esponenziale dà maggior importanza ai prezzi più recenti, la media mobile semplice viene calcolata dando la stessa importanza a tutti i prezzi indipendentemente da quanto siano lontani dal momento attuale. Un diminutivo del termine media mobile esponenziali è EMA, che viene dalle iniziali del modo in cui si dice in inglese, Exponential Moving Average, mentre la semplice è SMA, Simple Moving Average.

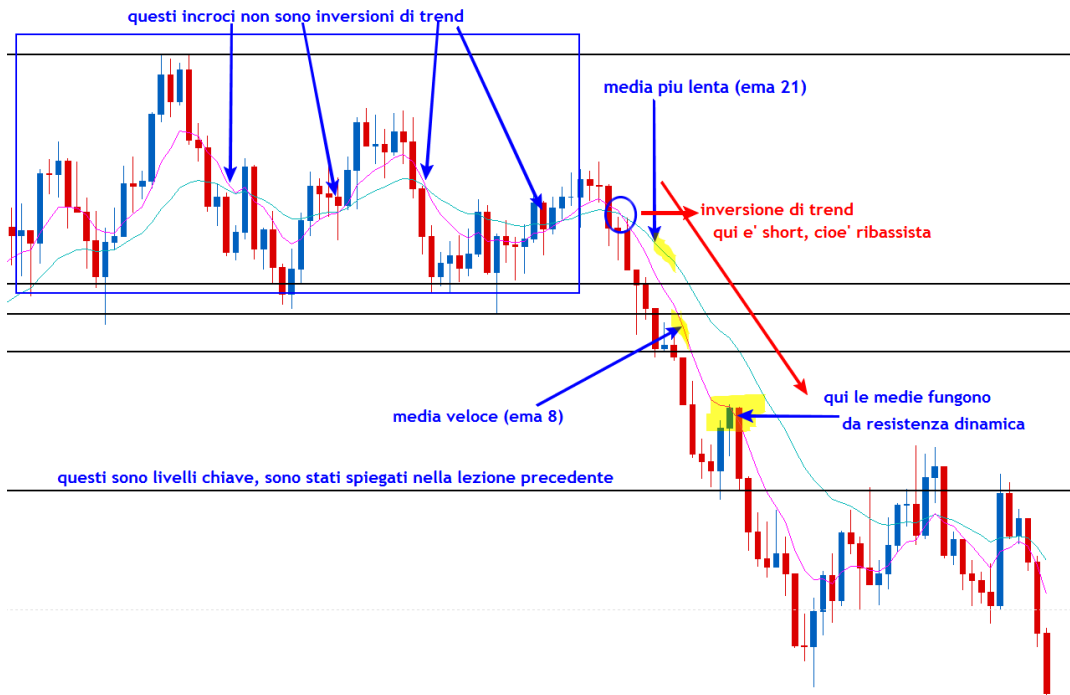
### **Identificare il trend con le medie mobili**

Spesso si utilizzano 2 medie mobili sui grafici a time frame daily, una media mobile esponenziale a 21 periodi, e una EMA a 8 periodi. I periodi sono i valori nel passato che per ogni punto della linea vengono calcolati e rappresentati per calcolare la media. Meno periodi vengono utilizzati, più si dice che la media mobile è veloce, si muoverà più rapidamente seguendo il prezzo e standole vicino. Più periodi vengono utilizzati e più si dice che la media mobile è lenta, vedremo che sarà poco reattiva nei confronti del prezzo, e tenderà a rimanere lontana da esso la maggior parte del tempo.

Utilizzando 2 medie mobili, il cambio di tendenza, cioè di trend può venire indicato quando la media veloce incrocia la lenta in una direzione. Inoltre lo spazio tra le due medie mobili si definisce area di resistenza dinamica, significa che quando il prezzo si avvicinerà a tale area, tenderà a rimbalzare e tornare indietro.

Un altro modo di utilizzare le medie mobili è inserendone sul grafico una sola, e osservando quando il prezzo si avvicina o la supera tagliandola dall'alto in basso o viceversa. Il momento in cui il prezzo taglia la media mobile è un'indicazione che il trend è cambiato, da ribassista a rialzista o viceversa. In questo caso più sarà lenta la media mobile (molti periodi) e più raramente avverranno questi incroci, in questo caso il segnale derivante, o comunque l'indicazione sarà più affidabile, per tale scopo si utilizzano medie mobili di 120, 200 o anche 300 periodi.

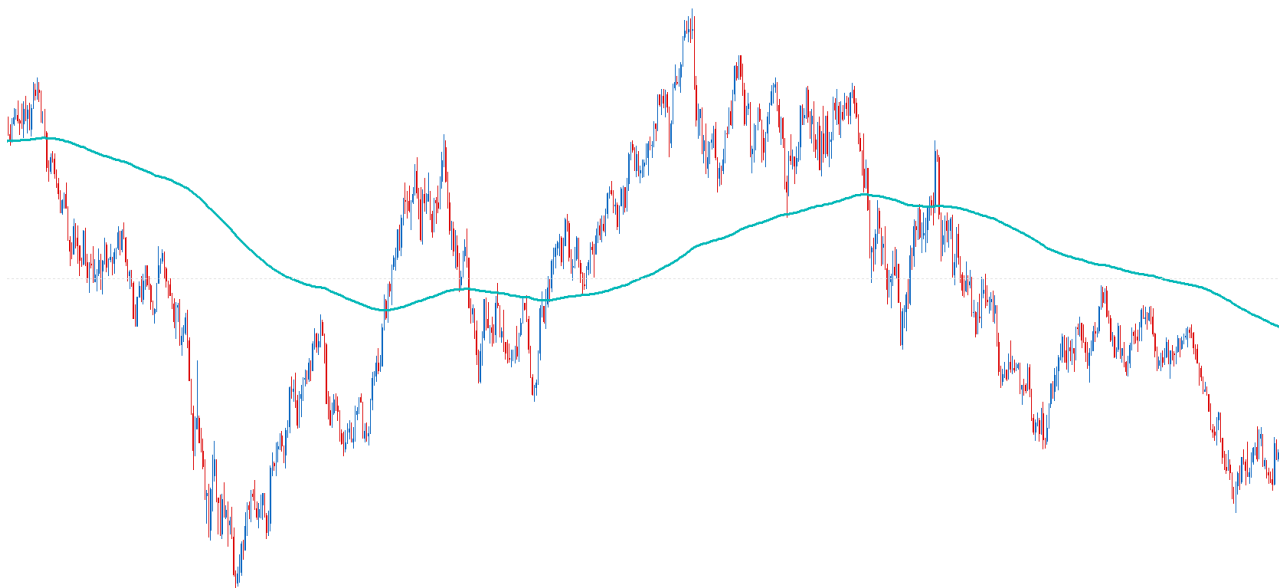
### *esempio di media mobile applicata al grafico*



Nell'esempio sopra, vediamo una prima parte in cui c'è indecisione, il prezzo si muove da un minimo a un massimo su 2 livelli chiave, e le medie si incrociano spesso. In una situazione come questa l'incrocio delle medie non è indicativo di nulla e non va preso in considerazione.

Nella seconda parte del grafico invece, inizia un trend deciso, ribassista, la media veloce si allontana dalla lenta, formando lo strato di resistenza dinamica del quale vi parlavo precedentemente, infatti nel caso evidenziato, il prezzo risale fino a tale strato e viene poi respinto. Mentre successivamente il prezzo riesce a superare la resistenza dinamica delle medie, ma poi si imbatte nel livello chiave, effettua una falsa rottura e poi riparte deciso al ribasso. Questo grafico è il daily dell'euro dollaro.

*esempio di applicazione di una sola media mobile lenta, in questo caso a 300 periodi.*

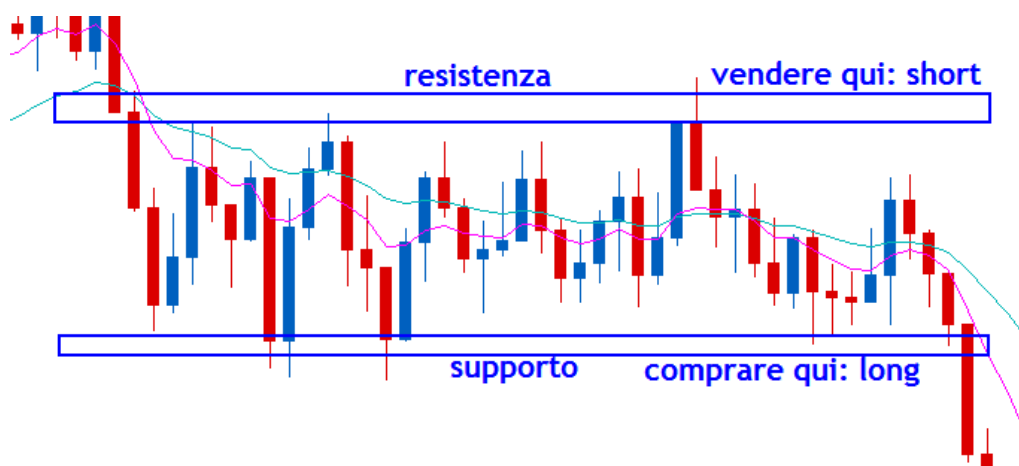


Il periodo in questione sono 3 anni di euro dollaro grafico daily. Si nota molto chiaramente come l'incrocio tra il prezzo e la media è un'occasione rara, 6 volte in 3 anni, e quindi molto affidabile. Facendo lo stesso sul time frame settimanale, le occasioni sono ancora più affidabili.

### **Mercato range o laterale con le medie mobili**

Quando il mercato è range o laterale, possiamo completamente ignorare lo stato delle medie mobili, perchè si incroceranno continuamente verso l'alto e verso il basso. In questa situazione di mercato si vende quando il prezzo si trova nella parte alta del canale laterale e si compra quando il prezzo si trova nella parte bassa del canale laterale.

qualche esempio grafico.



### Il Doppio Massimo e il Doppio Minimo

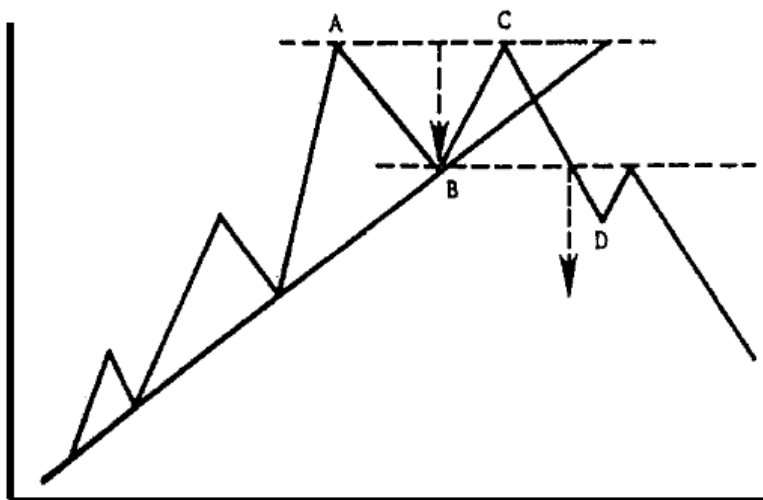
Questa conformazione grafica serve per individuare quando la direzione del prezzo sta per invertirsi. Il punto forte di questo pattern di analisi tecnica, è la facilità di individuazione, è molto semplice da riconoscere nel grafico.

Le figure di doppio massimo sono chiamate "M", le figure di doppio minimo "W". Questo tipo di figura si forma inizialmente con un consolidamento, e successivamente il segnale vero e proprio è riscontrabile a seguito di rottura della linea orizzontale dopo l'inversione del trend.

Vediamo l'esempio di un doppio massimo su trend rialzista, che precede appunto la rottura del trend.



*esempio di doppio massimo*



Il mercato ha formato un nuovo massimo al punto A, poi è sceso fino al punto B, il successivo rimbalzo a rialzo sul punto C indica con alta probabilità un consolidamento, un pullback almeno fino alla linea di trend. Il doppio massimo ideale ha 2 massimi importanti sullo stesso livello circa, solitamente nel grafico a candele questi massimi sono testati sul time frame daily o settimanale da delle fakey o delle shooting star.

La linea di trend viene rotta, questo rappresenta una possibile inversione del trend, avremo successivamente la rottura della linea orizzontale passante per il punto B, quest'ultima spesso viene ritestata con un breve ritracciamento o correzione, l'obiettivo target di prezzo si calcola proiettando la distanza tra le due linee tratteggiate verso il basso.

*esempio di doppio minimo*



### **Filtri**

Prima di definire un doppio massimo o doppio minimo fallito, oppure confermato, è consigliabile stabilire il superamento di una percentuale di penetrazione, variabile dall'1% al 3%. In secondo luogo una conferma più significativa può essere individuata nella chiusura in violazione del livello di inversione per almeno 2 giorni consecutivi. Filtri di questo genere non sono infallibili, ma riducono sensibilmente il numero di falsi segnali.

### **Doppio massimo Doppio minimo in mercato range**

Il doppio massimo o doppio minimo possono anche presentarsi su movimenti range a consolidamento di supporti resistenza e su rottura di queste ultime.

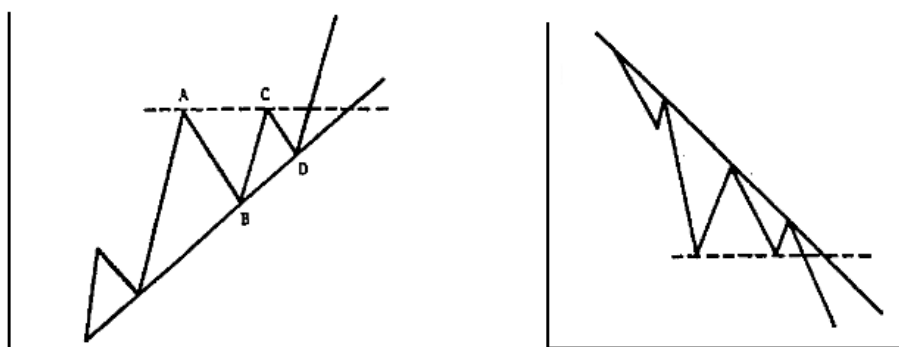
In questo esempio abbiamo un doppio massimo che si presenta in una situazione di mercato laterale o range. Alla rottura della linea orizzontale inferiore, ovvero il supporto sottostante, abbiamo la conferma del segnale, è anche vero che è possibile fare un ingresso a seguito del secondo massimo con target il supporto inferiore, avvalendosi in questo caso della regola generale del trading che indica di acquistare sopra un supporto e vendere sotto una resistenza.

*esempio di doppio massimo*



Quando si è in mercato direzionale, cioè in trend, è importante non scambiare il doppio massimo o doppio minimo con un normale pullback.

*Normali pullback*



### **L'importanza del periodo tra massimo e minimo**

Questo tipo di misura è molto importante. La lunghezza del periodo tra i due massimi e l'altezza dell'intera figura, rappresentano il potenziale di inversione di ogni movimento.

La maggior parte delle formazioni di doppio massimo doppio minimo, dovrebbero avere un intervallo tra i due massimi o minimi di almeno un mese, talvolta potrebbero passare anche due o tre mesi. Sui grafici di lungo periodo, mensili e settimanali, possono intercorrere anche parecchi anni.

### **Ordine di studio dei grafici**

E' molto importante utilizzare un ordine di studio dei grafici corretto a livello di time frame, in modo da avere una conoscenza dei vari trend ordinata. L'ordine ideale e che io consiglio per analizzare i grafici consiste nel partire dal più lungo periodo, grafico a time frame mensile e ordine di grandezza decennale o ventennale, per poi spostarsi gradualmente via via nei time frame inferiori fino ad arrivare al proprio time frame operativo. E' fondamentale proseguire con ordine procedendo da un grafico di lunghissimo periodo per avere una visione d'insieme e stringere gradualmente sempre di più.

### **Cosa cercare sul grafico**

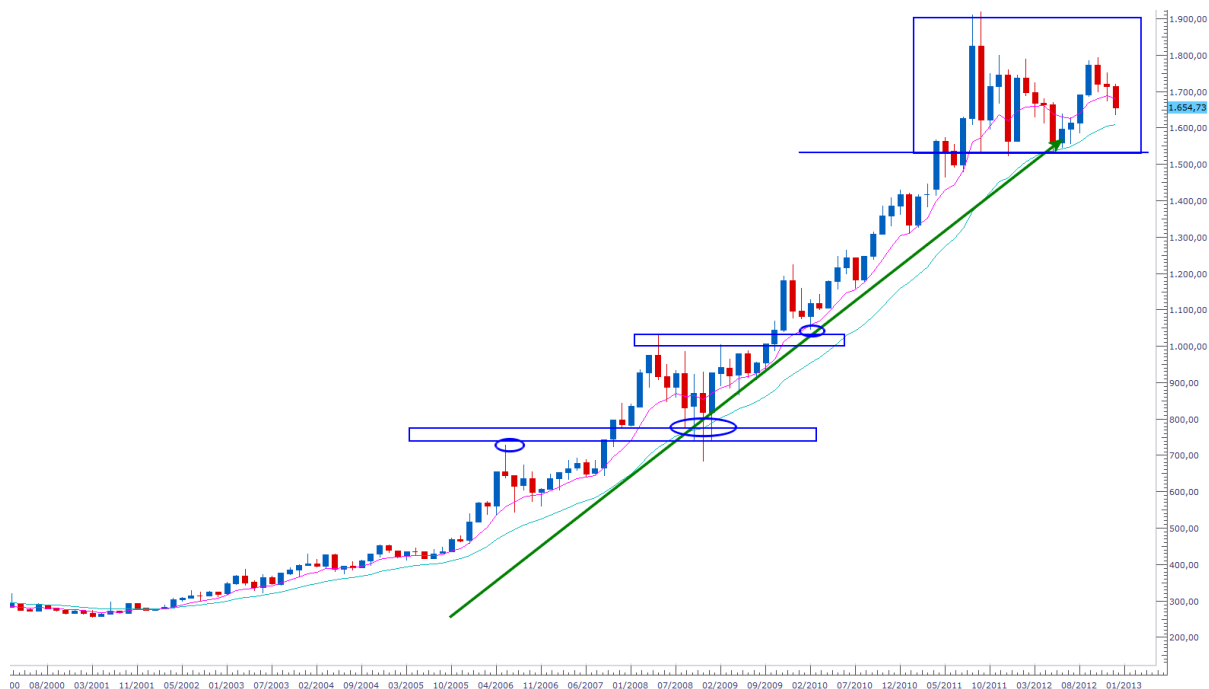
Osservando il grafico mensile a livello decennale o ventennale, segneremo sulla piattaforma i pattern più chiari, le trendlines più importanti, i livelli statici più evidenti di supporto e resistenza. Si passerà successivamente al

grafico settimanale osservando un arco temporale di 5 anni, ripetendo la stessa operazione per poi passare al giornaliero osservando gli ultimi 6-18 mesi e procedendo se lo si desidera all'intraday, cioè i time frames inferiori al giornaliero.

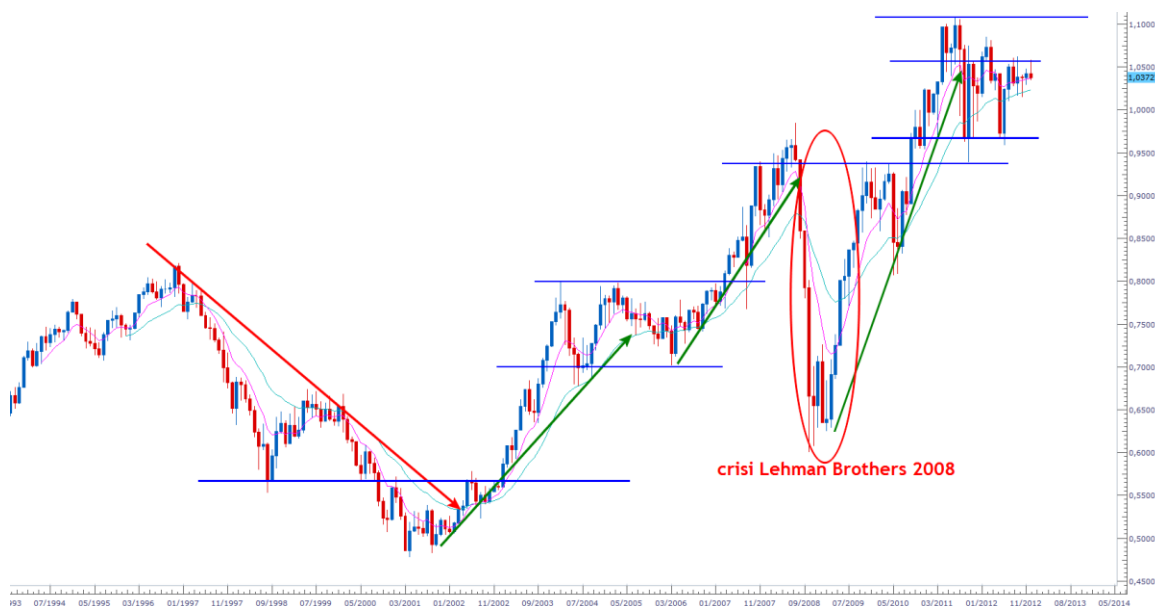
E' sconsigliato fare trading utilizzando direttamente i grafici di lungo periodo. I grafici di lungo periodo vengono utilizzati per effettuare l'analisi, avere un quadro d'insieme e valutare con maggiore correttezza il grafico operativo scelto, non sono idonei per entrare ed uscire dal mercato, ma solamente per identificare il trend principale di riferimento ed eventuali livelli chiave importanti. Per entrare ed uscire dal mercato è consigliabile utilizzare grafici con scope daily o intraday.

Qualche esempio di grafico di lungo periodo.

*CFD XAU/USD Oro in dollari USA dal 2000 – grafico mensile MN*



*FOREX AUD/USD dal 1994 – grafico mensile MN*



### **L'importanza dei grafici di lungo periodo**

Tra i vari tipi di grafici utilizzati dai è di gran lunga più utilizzato il grafico a candele a time frame giornaliero. Di solito un grafico finanziario forex, cfd o futures giornaliero si osserva procedendo all'indietro fino a 6-12-18 mesi, per questa ragione il grafico giornaliero è solitamente il primo strumento operativo per i price action traders e anche di analisi per gli scalper che desiderano avere un orientamento di ampio raggio prima di lavorare nei time frames inferiori. Tuttavia non si può prescindere dall'avere una prospettiva del lunghissimo periodo, in particolare questo è ottenibile grazie ai grafici a time frame settimanale e mensile. Nel grafico a time frame settimanale o mensile, ogni candela rappresenta il movimento dei prezzi di una settimana o un mese. I grafici di lungo periodo mostrano in prospettiva la tendenza del mercato che non è riscontrabile sul solo grafico giornaliero, in quanto molti livelli importanti e movimenti di lungo periodo risulterebbero offuscati da quello che in gergo molti definiscono “rumore”, movimenti del prezzo trascurabili che nascondono le tendenze importanti nell'arco temporale che stiamo osservando. Il grande vantaggio del lungo e lunghissimo periodo è che i trend spesso durano anni e sono quindi visibili molto chiaramente. I trend di lungo periodo rispondono a chi pone la questione della casualità, più elevato è il time frame, minori saranno gli eventi casuali.

### **Le correlazioni nel forex**

Il meccanismo delle correlazioni tra le valute è un'importante conoscenza che può aiutare a prendere decisioni consapevoli nel trading di tutti i giorni, inoltre

conoscere bene questo argomento permette di avere una visione molto più chiara dei mercati.

Nel mercato forex si eseguono operazioni su coppie o incroci di valute. Una sarà la parte lunga, acquistata, l'altra la parte corta, venduta.

Prendiamo per esempio la coppia Euro Dollaro EUR/USD. L'Euro è la valuta al primo posto, è la divisa trattata detta anche base o numeratore, mentre il dollaro è la divisa quotata detta anche variabile o denominatore. La valuta di base è quella che presenta spesso il valore più alto.

Quando eseguiamo un'operazione sul mercato Forex, acquistiamo o vendiamo sempre la valuta che sta al primo posto cioè la valuta al numeratore, detta base o trattata.

In questa immagine vediamo il grafico che rappresenta il cambio tra Sterlina Inglese e Dollaro USA GBP/USD



Se il Dollaro USA si rafforza, il tasso di cambio scende, se invece si indebolisce, il tasso di cambio si alza.



Le coppie valutarie o incroci possono avere in comune numeratore o denominatore , cioè divisa trattata o base, oppure divisa variabile o quotata. Le varie coppie forex sono correlate tra loro in maniera spesso matematica, in particolare molte coppie che hanno in comune o la divisa trattata o la variabile si muovono circa allo stesso modo cioè per correlazione diretta, oppure in modo contrario, cioè correlazione inversa.

Ecco uno specchietto con alcune tra le coppie più importanti:

Coppia	Nome	Soprannome
EUR/USD	Euro/Dollaro USA	EUR o Fiber
AUD/USD	Dollaro Australiano/Dollaro USA	Aussie
GBP/USD	Sterlina Inglese/Dollaro USA	Cable
NZD/USD	Nuova Zelanda Dollaro/Dollaro USA	Kiwi
USD/CHF	Dollaro USA/Franco Svizzero	Chief o Swissy
USD/CAD	Dollaro USA/Dollaro Canadese	Loonie
USD/JPY	Dollaro USA/Yen Giapponese	Yen

Queste 7 coppie valutarie sono le più scambiate per fare trading e vengono chiamate Majors, hanno tutte in comune il dollaro americano, in alcuni casi al primo posto, cioè come divisa base o trattata, in altri casi come parte variabile o quotata, cioè al secondo posto.

Nel mercato delle valute il Dollaro USA è il riferimento per qualunque transazione. E' talmente elevata l'importanza del dollaro, che se non esistesse non sarebbe possibile cambiare gli Euro con altre monete, come ad esempio il Dollaro Australiano o lo Jpy Yen Giapponese.

Quando le coppie hanno lo stesso denominatore o divisa quotata, tendono tutte ad avere la stessa direzione, sono cioè correlate in maniera positiva. Per

esempio se EUR/USD tende a salire, è probabile che la stessa cosa capiti a GBP/USD o AUD/USD o NZD/USD.

*esempio di correlazione positiva*



EUR/USD e GBP/USD hanno una correlazione molto elevata e allo stesso modo NZD/USD e AUD/USD tra loro sono molto correlate, questo dipende anche dal fatto che questi sottoinsiemi vengono movimentati da eventi macroeconomici simili in quanto si trovano in aree geografiche simili.

Quando invece su due diverse coppie abbiamo una valuta in un caso al primo posto, cioè come denominatore o valuta base o trattata, nel secondo caso come valuta quotata o variabile o denominatore, saremo in una situazione di correlazione negativa. Un esempio è EUR/USD e USD/CHF

*esempio di correlazione negativa*



### I cross, o incroci

Le coppie che sono incroci tra majors sono definiti cross, in questi casi si utilizza la valuta comune, ovvero il Dollaro USA e per differenza si ottiene la quotazione del cross.

Qualche esempio di cross:

EUR/USD con AUD/USD = Cross o incrocio EUR/AUD

EUR/AUD è un cross, cioè un incrocio dato dalle 2 major e la sua quotazione è la differenza tra le 2 major.

Se per esempio in una giornata di trading EUR/USD è andato al rialzo di 50 pips e AUD/USD è andato al rialzo di 80 pips.

EUR/AUD avrà un ribasso di 30 pips, che è la differenza dei movimenti delle 2 major.

Se non esistesse il Dollaro USA ad accomunare EURO e Dollaro Australiano, non sarebbe possibile avere EUR/AUD, non sarebbe possibile

scambiare Euro con AUD, ecco perchè il Dollaro USA è alla base di tutto il mercato forex anche dove non appare.

Un'altra correlazione importante sta tra il mercato azionario e il dollaro americano, in particolare quando vengono comprate azioni USA, il dollaro tende a salire e rafforzarsi ed è per questo che quando c'è avversione al rischio il Dollaro USA tende a salire perchè gli investitori preferiscono investire su assets americani a basso rischio e questo si riflette automaticamente in acquisto di Dollari USA.

Un'altra correlazione diretta è tra i tassi di interesse dei paesi e le loro valute. Innalzamento di tassi di interesse tendono a far salire il valore della valuta di quel paese, avviene il contrario per l'abbassamento del tasso di interesse.

Per due ragioni:

- alti tassi corrispondono ad economia in espansione
- se per una valuta viene pagato un alto tasso di interesse, quest'ultima verrà comprata perchè converrà possederla per accumularne gli interessi.

Di seguito una piccola tabella che riassume la percentuale di correlazione tra le coppie di valute principali a livello daily, cioè sul grafico a time frame giornaliero.

	AUDUSD	EURJPY	EURUSD	GBPUSD	NZDUSD	USDCAD	USDCHF	USDJPY	
AUDUSD	100	-60.9	-48.6	44.1	92.5	-93.7	48.6	-65.4	AUDUSD
EURJPY	-60.9	100	94.3	14.4	-33.6	47.5	-94.5	82.9	EURJPY
EURUSD	-48.6	94.3	100	32.2	-23.3	35.7	-100	59.7	EURUSD
GBPUSD	44.1	14.4	32.2	100	49.8	-51.8	-32.4	-19.1	GBPUSD
NZDUSD	92.5	-33.6	-23.3	49.8	100	-85.7	23.2	-42	NZDUSD
USDCAD	-93.7	47.5	35.7	-51.8	-85.7	100	-35.5	54.7	USDCAD
USDCHF	48.6	-94.5	-100	-32.4	23.2	-35.5	100	-60.1	USDCHF
USDJPY	-65.4	82.9	59.7	-19.1	-42	54.7	-60.1	100	USDJPY
	AUDUSD	EURJPY	EURUSD	GBPUSD	NZDUSD	USDCAD	USDCHF	USDJPY	

### La teoria della parità dei poteri d'acquisto

La Teoria della Parità dei Poteri d'acquisto (Purchasing Power Parity o PPP) è basata sulla legge del prezzo unico.

Il pilastro fondamentale della teoria è rappresentato dal fatto che, in un mercato efficiente, il valore di un paniere di beni e servizi oggetti di libero scambio all'interno del paese X, aggiustato per il cambio vigente, dovrebbe essere venduto allo stesso prezzo applicato all'interno del paese Y.

Il valore di cambio tra le valute dei paesi X e Y dovrebbe in teoria essere determinato dal rapporto tra il prezzo globale del paniere di beni e servizi del paese X e quello del paese Y. Qualora, ai cambi attuali, il paniere di beni e servizi del paese X risultasse essere più a buon mercato di quello del paese Y allora, seconda la teoria, la maggiore domanda estera riporterebbe i prezzi di X sul valore di equilibrio.

La dinamica inflazionistica delle due aree di riferimento assume certamente una rilevanza fondamentale nella formazione del cambio e, ad un aumento dell'inflazione, dovrebbe corrispondere una svalutazione della valuta per mantenere invariato il PPP. Un esempio concreto può aiutarci a capire il meccanismo della teoria. Se in Italia un tablet costa 500 euro ad un cambio EurUsd di 1.30 ( $1 \text{ €} = 1.30 \text{ \$}$ ) il medesimo modello dovrebbe costare negli Stati Uniti 650 Usd. Se il costo del tablet venduto negli Usa (ad esempio su un qualunque sito online) risultasse pari a 500 Dollari allora il cliente italiano troverebbe più conveniente acquistare, al cambio attuale di 1.30, il tablet negli Stati Uniti.

Ovviamente appaiono evidenti i limiti di questa teoria; tariffe doganali, spese di trasporto, dazi, sono solo alcuni dei fattori che rendono molto più difficoltosa una precisa valutazione (e convenienza pratica) per effettuare acquisti all'estero a condizioni favorevoli. Oltre al fatto che questa legge può essere applicata solo ai beni o servizi commerciabili a livello internazionale escludendo perciò i beni immobili, un altro elemento di criticità di cui tenere conto è legato al fatto che il paniere di beni e servizi utilizzato nella formulazione del PPP (il cosiddetto cambio di equilibrio) è uguale per tutti i paesi, sottostimando quelle che sono le preferenze di mercato dei vari consumatori mondiali, fattore determinante nella formazione di un prezzo di vendita.

Pur nel rispetto di questi limiti, l'analisi dello scostamento dei livelli di cambio attuali dal PPP fornisce l'immediato riscontro se una valuta è sopra/sotto valutata in termini fondamentali. Nel breve termine questo elemento non fornisce elementi di supporto al trading in quanto la tendenza a vedere una

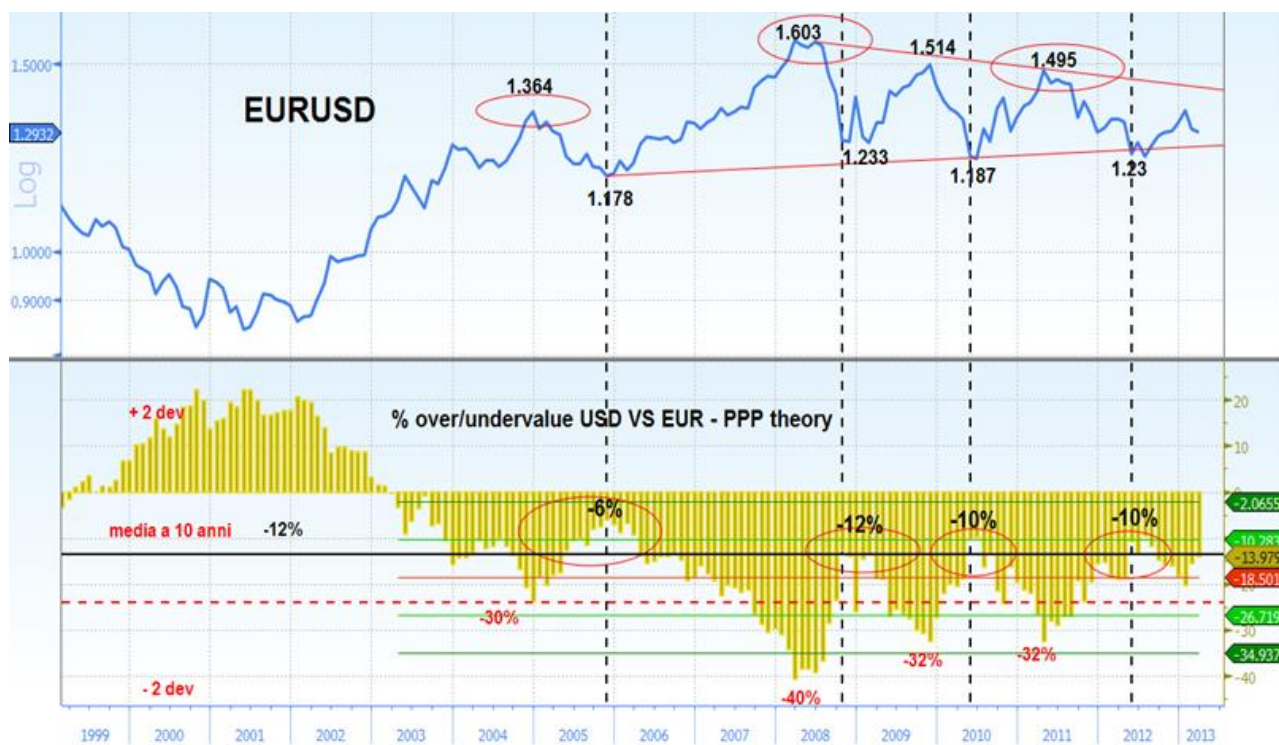
convergenza del cambio verso il livello di equilibrio richiede statisticamente tra i 4 e i 10 anni.

Allo stato attuale e rispetto all'Euro, la tabella che segue riporta le monete sopra e sotto valutate in base ai criteri stabiliti dall'Ocse.

203) Single Ranking	204) Time Series	
% Undervalued	Purchasing Power Parity (OECD)	% Overvalued
	1)Norwegian Krone NOK	34.16
	2)Australian Dollar AUD	33.55
	3)Swiss Franc CHF	30.45
	4)Swedish Krona SEK	23.97
	5)New Zealand Dollar NZD	16.65
	6)Canadian Dollar CAD	12.13
	7)Japanese Yen JPY	3.27
-2.54	8)British Pound GBP	
-5.48	9)United States Dollar USD	
-43.56	10)South Korean Won KRW	
-56.89	11)Mexican Peso MXN	
-75.60	12)Turkish Lira TRY	

Se come detto questo strumento non è utilizzabile per fare trading, in alcuni casi offre però degli interessanti alert per l'investitore di medio periodo. Prendiamo ad esempio l'EurUsd; il grafico che riportiamo sotto evidenzia come, dal 2003 al 2013, il momento ideale per entrare long su EurUsd è stato quello in cui la sottovalutazione del Dollaro rispetto all'Euro si posizionava al di sopra della media decennale di -14%. Nel 2005, 2008, 2010 e 2012 sottovalutazioni del Dollaro comprese tra -6% e -12% hanno intercettato i bottom primari di EurUsd. Viceversa, percentuale di sottovalutazione del Dollaro inferiori al -30% hanno sempre intercettato i punti di massimo primario di EurUsd.





Esistono comunque metodi alternativi di misurazione della parità dei poteri d'acquisto, tra cui il famoso Big Mac Index.

### L'indice Big Mac

L'indice Big Mac è uno strumento di comparazione del potere d'acquisto di una valuta stilato dal 1986 dal giornale economico "The Economist" ed aggiornato periodicamente dallo stesso editore.

Questa misurazione assume come valida la teoria della parità dei poteri d'acquisto, teoria che, come illustrato nel capitolo precedente e con le limitazioni di cui abbiamo già parlato relativamente alla metodologia in questione, presuppone che il tasso di cambio tra due valute dovrebbe tendere naturalmente ad aggiustarsi in modo che un paniere di beni abbia lo stesso costo in entrambe le valute.

Nell'indice Big Mac, il paniere è composto da un singolo Big Mac, così come viene venduto dalla catena di fast food della Mc Donald's in tutto il mondo.



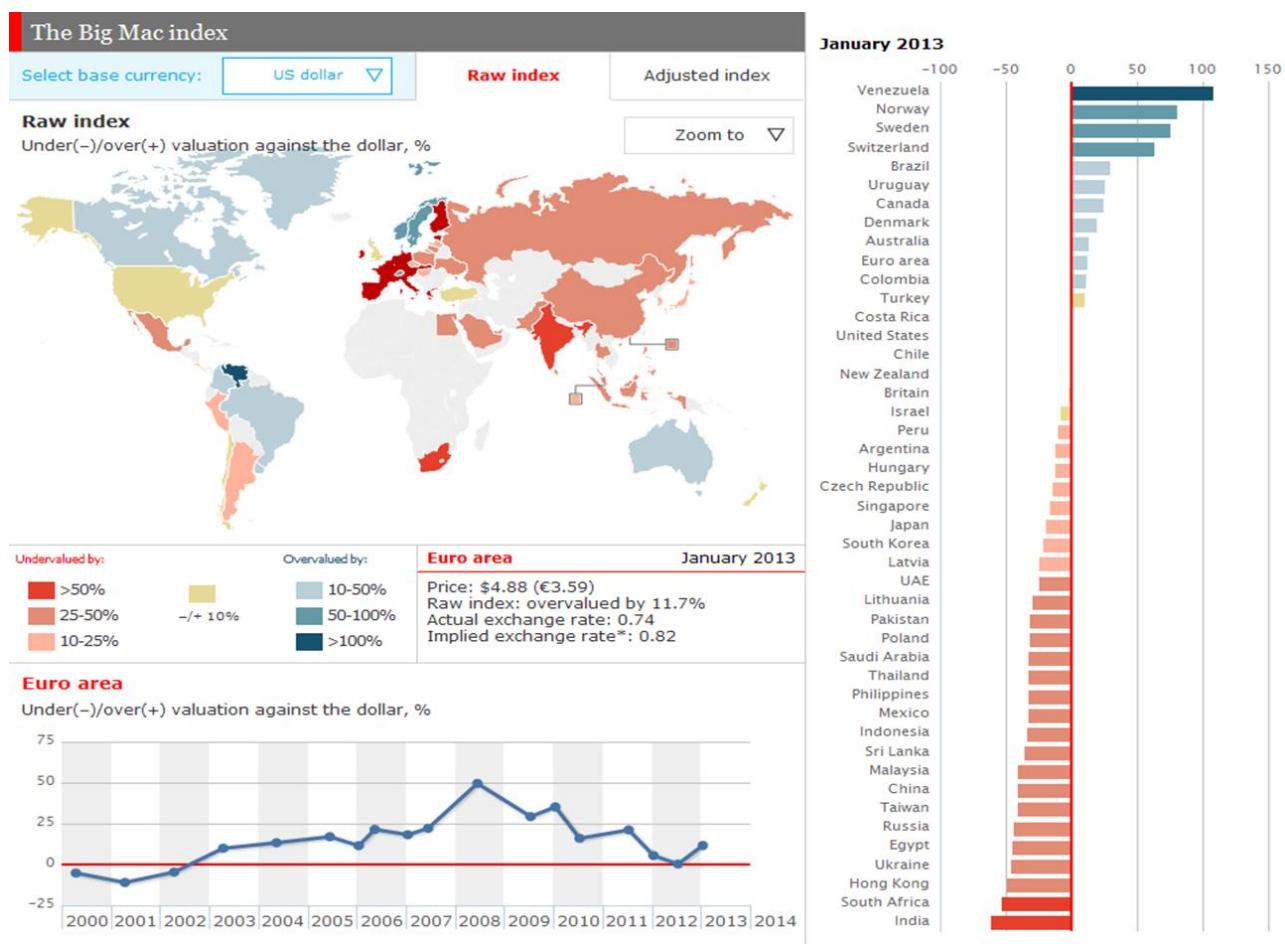
Il Big Mac è stato scelto perché è disponibile con le stesse specifiche in diverse nazioni del mondo, e gli affiliati McDonald's locali hanno una notevole responsabilità nella negoziazione dei prezzi.

Per questi motivi, l'indice permette una comparazione significativa tra le valute di molte nazioni creando non tanto opportunità di arbitraggio, ma indicazioni su quanto può essere considerata "cara" in termini fondamentali una valuta rispetto ad un'altra.

Il rapporto della parità di potere d'acquisto del Big Mac tra due valute si ottiene dividendo il costo di un Big Mac in una nazione (nella sua valuta) per il costo di un Big Mac nell'altra nazione (nella sua valuta). Questo valore viene confrontato con il tasso di cambio attuale; se è più basso, allora la prima valuta è sottovalutata (secondo la teoria della parità del potere d'acquisto) rispetto alla seconda, mentre se è più alto, allora la prima valuta è sopravvalutata. Un esempio può chiarire meglio il calcolo; attualmente un Big Mac costa 3,67 € nell'Area Euro e 4.37 Dollari negli Stati Uniti; quindi il tasso della parità di potere d'acquisto è  $4.37/3.67 = 1.19$  ovvero 1 € per 1.19\$. Alla luce del cambio €/ \$ attuale di 1.29 possiamo dire che l'Euro è sopravvaluto del 8% rispetto al Dollaro.

Per un aggiornamento delle sopra/sotto valutazioni delle valute mondiali rispetto al Dollaro Usa può essere utile il link

<http://www.economist.com/content/big-mac-index>



I modelli che si basano sul PPP non sono uno strumenti di trading, ma di indirizzo per valutare i fondamentali di una valuta e soprattutto il suo posizionamento rispetto a delle medie storiche. E' normale ad esempio che i paesi emergenti vantino una sottovalutazione cronica della loro valute in quanto paesi esportatori che fanno leva sul cambio per cercare di aumentare le quote di mercato nei paesi sviluppati. Quando però questa sottovalutazione si allontana in maniera significativa dalle medie storiche questi numeri possono supportare l'investitore in determinate scelte sfruttando il cosiddetto principio della "mean reversion", ovvero quell'assunto secondo il quale ogni variabile finanziaria che si allontana di 1 o 2 deviazioni standard dalla media storica, tende nel tempo a normalizzarsi e convergere verso la media stessa.

Negli ultimi anni si sono comunque sviluppati sistemi alternativi di valutazione basati sul PPP, tra questi ricordiamo l'iPod Index, lanciato nel 2007 dalla banca australiana CommSec, di recente trasformatosi in iPad Index.

In questo caso la release è annuale <http://www.adviservice.com.au/wp-content/uploads/2012/08/CommSec-iPad-index.pdf> ed anche qui, come per il Big Mac Index o Indice Big Mac, il concetto di fondo si basa sul fatto che l'iPad è prodotto prevalentemente in un unico paese con processi standard e con i medesimi componenti per essere poi venduto in tutto il mondo con prezzi fissati da Apple in maniera univoca.

### **Expert advisor**

Un Expert Advisor è un programma in grado di eseguire sul vostro terminale le azioni impartite da un operatore, senza però il suo coinvolgimento diretto. Tutte le attività vengono eseguite automaticamente o meccanicamente, motivo per cui gli advisors sono definiti experts che tradotto in italiano altro non sono che sistemi di trading automatico. In poche parole, si tratta di un programma che esegue le istruzioni di un broker senza alcun intervento da parte del trader stesso. Installando un Expert Advisor sulla piattaforma di trading che è collegata al server del broker e settando con attenzione tutte le impostazioni, l'Expert Advisor inizierà ad effettuare trading in base ad una strategia predefinita.

### **Quali sono i benefici di un expert advisor?**

Da un punto di vista psicologico, l'Expert Advisor è insostituibile. Il trader ottiene una diminuzione delle proprie responsabilità per il processo decisionale, e l'operazione in sé risulta meno stressante. Il trader non necessita di una conoscenza approfondita di analisi tecnica e fondamentale, dal momento che tutti i calcoli sono eseguiti dal trading system automatico. Inoltre, un Expert Advisor è in grado di gestire i segnali di trading, anche quando l'operatore non è davanti al monitor, garantendo una copertura 24 ore su 24.

### **Programmare un expert advisor**

Gli Expert Advisor per MetaTrader4 sono scritti nel linguaggio di programmazione MQL4. Questo linguaggio è stato creato e sviluppato in maniera specifica per creare Expert Advisors. Esso permette al trader di programmare il trading system in maniera piuttosto semplice con il vantaggio di un'operatività sempre attiva in ogni momento della giornata. I programmatori che hanno familiarità con questo linguaggio non avranno difficoltà a creare il proprio trading system.

### **Indicatori personalizzati**

All'interno della programmazione è possibile creare i propri indicatori tecnici per permettere al programma di svolgere il lavoro in maniera più efficace. Questi indicatori proprietari rappresenteranno certamente un ottimo complemento agli indicatori esistenti in MetaTrader4. Lo scopo principale

relativo all'utilizzo di indicatori è di implementare funzioni analitiche e generare segnali di trading.

### **Expert advisor personalizzati**

MetaTrader4 ha diversi Forex Expert Advisor incorporati nella sua dotazione iniziale. Essi hanno la funzione di un trading system indipendente capace di duplicare i segnali di trading. Sono molto popolari tra i principianti e sono stati creati appositamente per dimostrare le capacità di programmazione della piattaforma Meta Trader.

Diverse sono le alternative per creare il proprio Expert Advisor. È possibile impostare vari ordini per prezzo e tempo, aprire ordini automatici al raggiungimento di certi livelli, ecc.. Questi programmi sono veramente in grado di sostituire l'operatore sulla postazione di trading eliminando quella componente psicologica e comportamentale che spesso rende inefficaci le strategie di trading.

### **Testare un expert advisors**

Con un Expert Advisor c'è la possibilità di verificare (back test) su dati storici la reale efficacia della strategia. Effettuare dei test risulta essere molto utile, perché aiuta a misurare la capacità e l'efficacia di un sistema di trading automatico su dati storici, stimando i margini di probabilità di guadagni ed errori. Se si è testato l'advisor e si conosce come esso reagirà alle diverse condizioni di mercato, è possibile iniziare a fare trading senza bisogno di intervenire. A tal fine, il terminale ha una speciale finestra in cui è possibile anche ottimizzare i parametri di input.

I principianti possono pensare che questo sistema di trading è particolarmente complicato. Non è così. Dopo circa un mese qualsiasi operatore potrà iniziare a programmare il proprio trading system. Se siete titubanti sulla possibilità di affidare i vostri soldi ad un software automatizzato e volete avere l'ultima parola agendo manualmente, potrete configurare il vostro programma in modo da impostare degli avvisi sonori che agevoleranno notevolmente il vostro lavoro dedicando meno tempo all'analisi grafica in attesa di un segnale di apertura o chiusura le posizioni.

È possibile trovare numerosi Expert Advisors su Internet, ma ottenerne uno veramente redditizio è molto difficile. Questo è il motivo per cui si consiglia di non acquistare il primo programma nel quale vi imatterete.

## **FOREX TRADING FOR DUMMIES GUIDA COMPLETA PER PRINCIPIANTI**

**Forex Strategico**

**Tutti i diritti riservati © David Ruscelli**

**09/05/2013**